



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 39 del 2 Ottobre 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.09.2019, N. 56

Individuazione del Direttore Generale della A.S.L. Lanciano – Vasto – Chieti. D.Lgs 171/2016, art. 2, comma 1. 6

DECRETO 12.09.2019, N. 57

Modifica D.P.G.R. n. 17 del 6.03.2019 avente ad oggetto “Nomina Assessori della Giunta regionale e conferimento delle relative deleghe”. Nomina del Consigliere delegato all’Autonomia differenziata e ulteriori precisazioni. 9

DECRETO 09.09.2019, N. 58

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI, con sede legale in San Demetrio Nè Vestini – C.F. E Partita Iva 02019490669, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.....11

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.08.2019, N. 503

PAR FSC 2007/2013 Linea di azione VII.2.1.a “Garantire l’efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi”. Approvazione dell’integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) approvato con D.G.R. 445/2014, per l’utilizzo parziale delle risorse assegnate per € 95.000,00.....37

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 511

D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 – Determinazione dei criteri per il calcolo dell’indennizzo relativo agli avversi eventi atmosferici - eccesso di neve - avvenuti nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017 nel territorio della Regione Abruzzo.....40

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.09.2019, N. DPC026/228

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 -- D.C.R. n° 110/2018. Autorizzazione regionale alla modifica ed ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con contestuale accorpamento all’interno della D. D. n° DA21/122 del 31.07.2014 del Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015. Titolarità: CIP ADRIATICA S.r.l.; Sede Legale: Via Forlanini n° 1 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP); Sede Amministrativa e Operativa: Via Piane Tronto n° 10 – CONTROGUERRA (TE); C. F. e P. IVA: 00340750447; REA: AP – 80812; Potenzialità Capacità istantanea di stoccaggio: 10.400 t;

Potenzialità annua di trattamento: 65.000 t; Operazioni: R13 – R3 – R12; Georeferenziazione sito:
 Latitudine 4745701.77 mN – Longitudine 400646.53 Me.....42

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' E FONDO DI SOLIDARIETA'

DETERMINAZIONE 10.09.2019, N. DPD018/290

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012. Ditta: Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ). Liquidazione saldo pari a € 156.243,40 del contributo in conto capitale concesso con Determinazione Dirigenziale n. DH 39/01 del 7/01/2014.....50

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE - PESCARA

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/61

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione e sposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.53

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/62

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.55

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/63

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.57

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/64

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.59

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/65

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.61

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/66

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con

Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.63

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/67

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.65

DETERMINAZIONE 12.09.2019, N. DPE015/68

Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un invaso artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc.67

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 16.09.2019, N. DPE017/136

T.U. 11/12/1933 n. 1775 — Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 — Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Aventino ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 19.01.2016 dalla società A.C.E.A. Produzione S.p.A. e domanda del 31.01.2017 della società Energy-A S.r.l.70

ATTI DELLO STATO

ORDINANZE

CORTE DEI CONTI

ORDINANZA 16.05.2019, N. 21

Ordinanza del 16 maggio 2019 della Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo dell'Abruzzo nel giudizio di parificazione dei rendiconti della Regione Abruzzo per gli esercizi 2014 e 2015.....72

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Rettifica avviso di vendita.88

Avviso di vendita di immobili di proprietà dello Stato ad uso residenziale e non residenziale.89

COMUNE DI AIELLI

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi ERP. Bando di concorso 2018..... 126

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.09.2019, N. 56

Individuazione del Direttore Generale della A.S.L. Lanciano - Vasto - Chieti. D.Lgs 171/2016, art. 2, comma 1.

VISTO il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, nella parte in cui prevede che la Commissione regionale di esperti a seguito della valutazione dei candidati propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 7.5.2019 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di Direzione Generale delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo secondo le disposizioni del D.Lgs. 171/2016. Provvedimenti.";

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 10 gennaio 2019, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.171/2016, è stato avviato il procedimento di nomina dei Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. Avezzano-Sulmona-L'Aquila e Lanciano-Vasto-Chieti approvando l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico, pubblicato sia sul sito istituzionale della Giunta della Regione Abruzzo sia sul BURAT serie speciale concorsi - n. 14 del 30/01/2019;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 6.05.2019 è stata nominata, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171, la Commissione regionale di esperti incaricata di effettuare la valutazione dei candidati a Direttore Generale delle Aziende sanitarie regionali Avezzano - Sulmona - L'Aquila e Lanciano - Vasto - Chieti da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 331 dell'11.06.2019, in conformità ai pareri dell'Avvocatura Regionale (prot. 164680 PA 34/19 del 3.6.2019) e del Ministero della Salute-Direzione Generale delle Professioni e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario Nazionale (prot. 0029617-P del 5.6.2019), è stata disposta la modifica del richiamato Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n. 11/2019, e la riapertura dei termini di presentazione delle domande per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende UU.SS.LL. Avezzano-Sulmona- L'Aquila e Lanciano-Vasto-Chieti (BURAT - Ordinario - n. 23 del 12.06.2019);

RILEVATO che, secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 171/2016 e come precisato nella D.G.R. 256/2019, la selezione ad opera della Commissione regionale di esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, non consiste in una procedura concorsuale ma in una procedura selettiva a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico;

VISTI:

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 35, recante “Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2019, n. 152;
- la richiesta di parere, prot. 0211054/19 del 17/07/2019, avanzata all’Avvocatura Regionale dal Servizio Sistema Organizzativo e Risorse Umane del SSN del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Giunta Regionale d’Abruzzo, in ordine alla corretta interpretazione della normativa applicabile alla procedura per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. Avezzano-Sulmona-L’Aquila e Lanciano-Vasto-Chieti;
- il parere prot.212144 PA 45/19 del 18/07/2019 con il quale l’Avvocatura Regionale ha condiviso l’interpretazione fornita dal citato Servizio Sistema Organizzativo e Risorse Umane del SSN del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ossia che nel caso in esame debba essere applicato il diritto vigente al momento della pubblicazione dell’avviso di selezione;

PRESO ATTO che con nota prot. RA 226958/19 del 2.08.2019, depositata agli atti, la Commissione regionale nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.34/2019 ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale le due rose di idonei, una per l’Azienda U.S.L. Lanciano - Vasto - Chieti ed una per l’Azienda U.S.L. Avezzano - Sulmona - L’Aquila, unitamente ai curricula dei candidati inseriti nelle rose e alle relative schede di valutazione, affinché possa scegliere, ai sensi dell’art. 2 comma 1 del D.Lgs. n. 171/2016, il candidato che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell’incarico da attribuire;

DATO ATTO che, in base a quanto riportato nell’Avviso Pubblico approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/2019:

- le rose di idonei vanno pubblicate sul sito Internet della Regione Abruzzo in ordine alfabetico;
- ciascuna rosa di candidati, ai sensi dell’art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 171/2016, potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l’Azienda USL alla quale è riferita, nell’ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell’elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- le rose di candidati idonei alla nomina hanno la validità temporale di tre anni decorrenti dal giorno di approvazione;

CONSIDERATO che, con Decreto presidenziale n. 52 del 6 agosto 2019 è stato individuato – ai sensi dell’art. 2, comma 1, penultimo capoverso, del D.Lgs. 171/2016, nell’ambito della rosa di idonei riferita all’Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti, elaborata dalla Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34/2019 – quale Direttore Generale dell’Azienda U.S.L. Lanciano - Vasto - Chieti il Dott. Francesco Nicola Zavattaro;

PRESO ATTO della mancata accettazione dell’incarico da parte del Dott. Francesco Nicola Zavattaro comunicata con email del 7 settembre 2019, prot. n. RA 250625/19;

RITENUTO, pertanto, di individuare – come previsto dall’art. 2, comma 1, penultimo capoverso, del D.Lgs. 171/2016, nell’ambito della rosa di idonei riferita all’Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti, elaborata dalla Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34/2019 – quale Direttore Generale dell’Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti il Dott. Thomas Schael, che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell’incarico da attribuire, in quanto ha maturato un’ampia e notevole esperienza gestionale nei sistemi sanitari sia a livello aziendale che regionale, ed altresì ricoperto il ruolo di Direttore generale dell’azienda sanitaria dell’Alto Adige nonché di sub-commissario della Regione Calabria;

DATO ATTO che, a seguito della individuazione operata con decreto del Presidente della Regione, la Giunta Regionale, secondo il disposto dell'art. 2 comma 1 - primo capoverso - del D.Lgs. 171/2016, procede alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL., previa acquisizione da parte dell'interessato delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa rispetto all'incarico di Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti;

TENUTO CONTO del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento espresso dal Direttore del Dipartimento per la Sanità con la propria firma;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di individuare**, come previsto dall'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 171/2016, nell'ambito della rosa di idonei elaborata dalla Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34/2019, quale Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti, il Dott. Thomas Schael, che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire, in quanto ha maturato un'ampia e notevole esperienza gestionale nei sistemi sanitari sia a livello aziendale che regionale, ed altresì ricoperto il ruolo di Direttore generale dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige nonché di sub-commissario della Regione Calabria, con conseguente annullamento del D.P.G.R. n. 52 in data 06.08.2019;
2. **di dare atto** che a seguito della designazione operata con il presente Decreto, la Giunta Regionale, secondo il disposto dell'art. 2 comma 1 - primo capoverso - del D.Lgs. 171/2016, procede alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti, previa acquisizione da parte dell'interessato delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa rispetto all'incarico di Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. Lanciano - Vasto - Chieti.

L'Aquila, 9 settembre 2019

Il Direttore del Dipartimento Sanità
Dott. Roberto Fagnano

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Marco Marsilio

DECRETO 12.09.2019, N. 57

Modifica D.P.G.R. n. 17 del 6.03.2019 avente ad oggetto “Nomina Assessori della Giunta regionale e conferimento delle relative deleghe”. Nomina del Consigliere delegato all’Autonomia differenziata e ulteriori precisazioni.

DECRETO n. 57

Oggetto: Modifica D.P.G.R. n. 17 del 6.03.2019 avente ad oggetto “Nomina Assessori della Giunta regionale e conferimento delle relative deleghe”. Nomina del Consigliere delegato all’Autonomia differenziata e ulteriori precisazioni.

Visti gli articoli 116 e 122 della Costituzione;

Visti gli articoli 44 e 47 dello Statuto della Regione Abruzzo;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e gli atti di organizzazione conseguenti, recanti l’articolazione dei Dipartimenti e delle strutture regionali, le funzioni afferenti e gli obiettivi affidati;

Visto il D.P.G.R. n. 17 del 6 marzo 2019 avente ad oggetto “Nomina Assessori della Giunta regionale e conferimento delle relative deleghe”;

Visto il D.P.G.R. n. 19 in data 11 marzo 2019, recante precisazioni al prefato D.P.G.R. n. 17 in data 06.03.2019, circa la nomenclatura di talune deleghe conferite nonché per precisare le funzioni in capo al Presidente della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno, al fine di ottimizzare e rendere più efficace l’azione di indirizzo politico-amministrativo della Giunta regionale, assegnare la delega in materia di “Indirizzo e Controllo dell’A.G.I.R.”, Autorità Gestione Integrata Rifiuti Urbani, all’Assessore Nicola Campitelli, già titolare della delega ai Rifiuti, più afferente alla detta Autorità, *ratione materiae*;

Dato atto che la materia “Ricerca” non comprende il settore della “Ricerca industriale”, e che la materia “Patrimonio” non comprende il settore dell’“Edilizia scolastica”;

Ritenuto opportuno, pertanto, assegnare le funzioni connesse alla “Ricerca Industriale” all’Assessore Mauro Febbo, già titolare della conferente delega alle “Attività Produttive”, e quelle connesse all’“Edilizia scolastica” all’Assessore Piero Fioretti, già titolare della conferente delega all’“Istruzione”;

Ritenuto opportuno, altresì, al fine di una migliore attuazione del Programma di Governo, nominare il Consigliere regionale Antonietta La Porta Consigliere delegato alle funzioni connesse all’“Autonomia differenziata”, con il compito di studiare, approfondire ed avviare ogni utile iniziativa circa le modalità realizzative della stessa, in armonia con il dettato costituzionale;

Ritenuto necessario, conseguentemente, modificare, come anzi esplicitato, il citato D.P.G.R. n. 17/2019, come precisato dal successivo D.P.G.R. n. 19/2019

DECRETA

per le motivazioni richiamate in parte narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. **di modificare** il D.P.G.R. n. 17/2019, come precisato dal successivo D.P.G.R. n. 19/2019, conferendo all'Assessore Nicola Campitelli la delega in materia di "Indirizzo e Controllo dell'A.G.I.R.", *ratione materiae*;
2. **di precisare** che la materia "Ricerca" non comprende il settore della "Ricerca industriale", la cui funzione è attribuita all'Assessore Mauro Febbo;
3. **di precisare** che la materia "Patrimonio" non comprende il settore dell'"Edilizia scolastica" la cui funzione è attribuita all'Assessore Piero Fioretti;
4. **di nominare**, al fine di una migliore attuazione del Programma di Governo, il Consigliere regionale Antonietta La Porta Consigliere delegato alle funzioni connesse all'"Autonomia differenziata", con il compito di studiare, approfondire ed avviare ogni utile iniziativa circa le modalità realizzative della stessa, in armonia con il dettato costituzionale;
5. **di disporre** l'efficacia del presente Decreto dalla data di notifica dello stesso a tutti i Componenti la Giunta, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, nominato ex D.P.G.R. n. 18 in data 06.03.2019, nonché al Consigliere regionale Antonietta La Porta;
6. **di dare comunicazione** del presente Decreto al Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, terzo comma, dello Statuto della Regione Abruzzo, nonché comunicazione al Presidente del Consiglio regionale;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51.

L'Aquila, lì 12.09.2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dott. Marco Marsilio

DECRETO 09.09.2019, N. 58

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI, con sede legale in San Demetrio Nè Vestini - C.F. E Partita Iva 02019490669, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

DECRETO N. 58

Oggetto: Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI, con sede legale in San Demetrio Ne' Vestini (AQ).- C.F. e Partita IVA 02019490669, ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

VISTO il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361: "*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)*";

VISTO in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito regionale;

VISTA la L.R. 3 marzo 2005, n. 13: "*Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della L.R. n. 6/1991*" - così come modificata ai sensi della L.R. 47/2006 -, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della Fondazione in oggetto;

VISTA l'istanza consegnata *brevi manu*, datata 28.01.2019 e acquisita al protocollo con n. 30269/19 in data 31.01.2019, a firma del Presidente e legale rappresentante della "**FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI**", con sede in San Demetrio ne' Vestini (AQ), presso la sede Municipale, istanza volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della prefata Fondazione e la conseguente iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

VISTA la documentazione allegata all'istanza, nonché la ulteriore documentazione integrativa, richiesta formalmente in fase istruttoria, consegnata *brevi manu* presso il competente Ufficio e acquisita ai numeri di prot. 149569 del 20.05.2019 e 214565 del 22.07.2019;

PRESO ATTO della complessiva documentazione presentata a corredo dell'istanza medesima;

ACCERTATA, sulla base dello Statuto, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, e di tutti gli atti anzi evocati, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e le attività della medesima Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio regionale;

RILEVATI l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione, riscontrabili all'art. 2 dello Statuto, in cui, tra l'altro, si legge testualmente: "*La Fondazione persegue lo scopo della promozione del territorio vestino sotto l'aspetto sociale, culturale, sportivo, turistico e ambientale*". In linea con tali finalità la Fondazione cura l'organizzazione di eventi annuali a carattere fieristico, culturale, ricreativo e sportivo, attraverso la creazione di contenitori culturali dove privati, enti, associazioni, istituzioni possano cooperare in un progetto comune o vari progetti di aggregazione sociale e culturale;

CONSIDERATE, in tal senso, di grande importanza sociale le previste iniziative di promozione e valorizzazione del territorio nelle sue peculiarità storiche, culturali, sociali e morfologiche, con particolare riferimento ai siti di notevole interesse ambientale del luogo, come le **Grotte di Stiffe** e il **Lago di Sinizzo**, nonché sicuramente, anche le iniziative volte alla rievocazione storica e alla valorizzazione delle tradizioni del territorio, quali, soprattutto, la coltivazione e la trasformazione dei frumenti antichi (**Grano del Senatore Cappelli**), attraverso eventi culturali – formativi (**Istituzione della Scuola del Pane**), utili strumenti di formazione, divulgazione e, anche, emancipazione sociale dei giovani;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi in data **20 giugno 2019** e **5 settembre 2019**;

VISTA la nota n. 176468/DPF del 13.06.2019, del **Dipartimento per la Salute e il Welfare**, con cui si esprime parere favorevole, all’accoglimento dell’istanza di riconoscimento in parola, per quanto di esclusiva competenza *ratione materiae*;

VISTA la nota n. 179518 del 18.06.2019, del **Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università**, con cui si comunica che, per quanto di competenza, non si rilevano motivi ostativi all’accoglimento della richiesta;

VISTA la nota mail in data 20.06.2019, del **Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**, con cui si rappresenta che non si ravvisano profili di competenza in merito all’argomento, afferenti al Dipartimento medesimo.

VISTA la nota n. 186405 in data 24.06.2019, del **Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio**, con cui si esprime parere favorevole all’istanza, per quanto di competenza del Dipartimento;

VISTA la nota n. 242420 in data 29.08.2019, del **Dipartimento Risorse e Organizzazione – Servizio Bilancio**, con cui si esprime parere finanziario favorevole, all’accoglimento dell’istanza di riconoscimento in parola;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 5.09.2019, già anzi richiamata, nel corso della quale, nel prendere atto dell’acquisizione formale dei pareri richiesti ai Dipartimenti regionali competenti, è stato ritenuto concluso l’iter istruttorio necessario alla definizione del procedimento *de quo*;

VERIFICATA la conformità dello Statuto della Fondazione alle vigenti disposizioni;

ACCERTATO che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della Fondazione in parola e per l’iscrizione della stessa nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento “Presidenza” e il Dirigente del Servizio “Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale”, hanno rispettivamente espresso parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico – amministrativa del presente provvedimento con l’apposizione della propria firma in calce al presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2005 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla **FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI** con sede in San Demetrio ne' Vestini (AQ), presso la sede Municipale, C.F. e Partita IVA 02019490669;
- di iscrivere la predetta Fondazione nel registro delle persone giuridiche private istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo. Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila lì 17.09.2019

L'Estensore – Responsabile dell'Ufficio

Luciano Badia _____

Il Dirigente del Servizio "Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale"

Avv. Daniela Valenza _____

Il Direttore del Dipartimento "Presidenza"

Dott.ssa Emanuela Grimaldi _____

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dott. Marco Marsilio

Segue Allegato



Dot. Federico Magnante
Trececo
Notaio

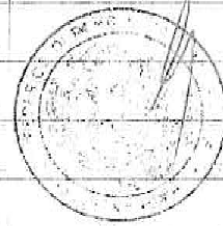
Allegato "B" all'atto n. 8599/5015 del rep.

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI"

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE

E' costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE SENATORE RAFFAELE CAPPELLI", con sede in San Demetrio ne' Vestini presso la sede Municipale.



Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

Giunta Regionale d'Abruzzo

La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili.

La Fondazione opera nell'ambito del territorio del Comune di San Demetrio Ne' Vestini nonché in ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Unione Europea.

ARTICOLO 2 - FINALITA'

La Fondazione persegue lo scopo della promozione del territorio vestino sotto l'aspetto sociale, culturale, sportivo, turistico e ambientale.

La Fondazione persegue le finalità di cui al comma 1 tramite l'organizzazione o la promozione di attività comprese nelle seguenti categorie, elencate sotto le lettere a, b, c, d, del presente comma.

- a. Organizzazione di eventi annuali a carattere fieristico, culturale, ricreativo e sportivo attraverso la creazione di contenitori culturali ove privati, enti, associazioni, istituzioni possano cooperare in un progetto comune o progetti di aggregazione nell'ambito dei valori e finalità della fondazione.
- b. Promozione o partecipazione ad iniziative tese al coinvolgimento dei cittadini in comportamenti solidali, attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi in forma diretta o sostenendo iniziative di terzi nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato in genere in cui si sviluppa la personalità e si valorizza il tempo libero quale momento di crescita personale e sociale del cittadino.
- c. Iniziative di promozione e valorizzazione del territorio nelle sue peculiarità storiche, culturali, sociali e morfologiche, con particolare riferimento ai siti di interesse ambientale delle Grotte di Stiffe e del Lago di Sinizzo - Sorgente dell'Acquatina.
- d. Iniziative volte alla rievocazione storica e alla valorizzazione delle tradizioni del territorio quali la coltivazione e la trasformazione dei frumenti antichi (Grano del Senatore Cappelli) attraverso eventi culturali-formativi e l'istituzione della Scuola del Pane quale strumento di formazione, divulgazione, nonché di emancipazione sociale dei giovani.

Le attività della Fondazione devono essere sempre compatibili con le finalità e le funzioni istituzionali dell'ente locale fondatore.

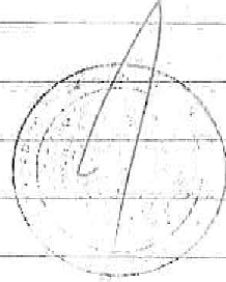
La fondazione opera esclusivamente nelle materie di competenza regionale e le cui finalità si esauriscono nell'ambito del territorio regionale.

ARTICOLO 3 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, la Fondazione potrà svolgere le seguenti ulteriori attività strumentali, accessorie o connesse:

Organizzazione e gestione di convegni, seminari, mostre; stipulare accordi con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipazione ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; Costituzione o concorso alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone o di capitali, nonché partecipazione a Società del medesimo tipo; Promozione di forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dalla attività della Fondazione; ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

Giunta Regione e d'Abruzzo



ARTICOLO 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo, di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Il fondo di dotazione deve essere sempre composto in modo che la componente pubblica sia maggioritaria.

ARTICOLO 5 - FONDO DI GESTIONE

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

ARTICOLO 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il conto consuntivo di quello decorso.

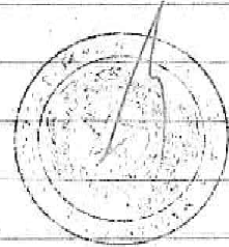
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ARTICOLO 7 - SOCI DELLA FONDAZIONE

I soci della Fondazione si dividono in Fondatori e parteci-



pani.

ARTICOLO 7.1 SOCI FONDATAORI

Sono Soci fondatori i sotto elencati soggetti pubblici e persone fisiche, che hanno promosso la Fondazione:

COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI;

i. Sig.ri: BRUNO NINO nato a L'AQUILA il 07.10.1971, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIALE GRAN SASSO, 11, C.F. BRNNXI71R07A3452, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- AURELI GUIDO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 10.07.1946, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA INDIPENDENZA, 8, C.F. RLAGB046L10H819S, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- TIMPERI GIORGIO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 17.02.1959, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA CARDAMONE, 1, C.F. TMPGRG59B17H819H, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- DI GASBARRO EUSANIO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 19.12.1945, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 57, C.F. DGSSNE45T19H819J, socio fondatore in quota 4/83 pari al 4,82% del fondo di dotazione ;

- DI BARTOLOMEO FRANCESCO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 12.05.1949, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA UMBERTO POSTIGLIONE, 32, C.F. DBRFNC49E12H819U, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- CICCONE ADINO nato a L'AQUILA il 19.10.1967, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DELLA STAZIONE, 32 , C.F. CCCDNA67R15A345Z, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- TADDEI ALESSANDRO nato a L'AQUILA il 17.04.1977, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DELLA PARROCCHIA, 3, C.F. TEDLSN77D17A345D, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

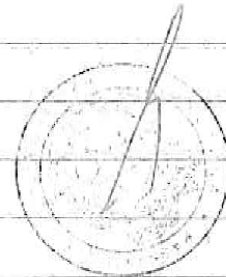
- FAZIO ALESSIA nata a FOLIGNO (PG) il 17.07.1986, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DEL CALVARIO, 25, C.F. FZALSS86L57D653A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- PRUGNOLI ANNA nata a L'AQUILA il 02.04.1968, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 57/1 , C.F. PRGNNA68D42A345B, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- DE MATTEIS PIETRO nato a UPATA (VENEZUELA) il 22.03.1960, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DELLA CONCIA, 8, C.F. DMTFTR63C222614A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- COLETTI PASQUALE nato a FAGNANO ALTO (AQ) il 11.02.1957, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DOMENICO DE NUN- TIS, 5, C.F. CLTPQL57B11DG65K, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- ROSA DANIELE nato a L'AQUILA il 07.03.1972, residente in



SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA INFERIORE, 25, C.F. RS0DNL72C07A345G, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- ULIZIO RICCARDO nato a L'AQUILA il 08.11.1982, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 33, C.F. LZRCR82E15A345E, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- BARONE BERENGARIO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 12.03.1949, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 13, C.F. BRNBNG47S08H819D, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- DI GASBARRO ANTONELLA nata a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 19.04.1954, Residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DEL CALVARIO, 42 , C.F. DGSNNL54DE9H819L, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;

- D'INTINO PATRIZIA nata a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 25.06.1961, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA ROMA, 8, C.F. DNTPRZ61H65H819A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- PORRELLI DAVIDE nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI IL 12.07.1967, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA SCURA, 2, C.F. PRROVD67L12H819U, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;

- DE MATTEIS FABRIZIO nato a L'AQUILA IL 24.03.1972, Residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in

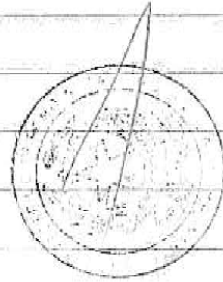
	VIA NAZIONALE, 31, C.F. DMFTR272C24A345A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;
	- CIRILLI LUCIA nata a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 01.10.1947, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA SO- PRA PALAZZO, 4, C.F. CRLLCU47R41N819T, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- RICHELLI GIUSEPPE nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 13.04.1947, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA SO- PRA PALAZZO, 2, C.F. PCHGPP47D13H819V, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
Giunta Regionale e d'Abruzzo	- MIRABELLA ROBERTO nato a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 21.05.1963, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DELL'ANNUNZIATA, 4, C.F. MRBRRT63E21N819A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- DI LORETO MARIANO nato a SANT'EUSANIO FORCONESE il 30.10.1959, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NA- ZIONALE, 49/1, C.F. DLRMN59R30I336W, socio fondatore in quo- ta 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- LOLLI ANGELO nato a SANT'EUSANIO FORCONESE il 10.07.1962, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 46, C.F. LLLNGL62L10I336K, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- TAMMARO GIANFRANCO nato a AARAU (SVIZZERA) il 22.09.1970, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DA DENOMINARE, C.F. TMMGFR70P22Z133M, socio fondatore in quota 1/83 pari a

	circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- ANDREASSI GINA FELICIA nata a SAN DEMETRIO NE' VESTINI il 09.12.1965, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA INFERIORE, 7, C.F. NDRGFL65T49H819M, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione;
	- SALCZZI DOMENICO nato a AUGSBURG (GERMANIA) il 07.09.1969, residente in PESCARA in VIA NAPOLI, 41, C.F. SLZDNC68P074112A, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;
Giunta Regionale d'Abruzzo	- CAPPELLI MONIA nata a L'AQUILA il 05.07.1990, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 15, C.F. CPPMX090L65A345H, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;
	- CAPALDO GABRIELLA nata a CAMPO DI GIOVE il 10.08.1964, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA NAZIONALE, 62, C.F. CPLGRL64M50B526T, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione ;
	- DI NARDO CHRISTIAN GIULIO nato a ORTONA il 17.03.1993, residente in SAN DEMETRIO NE' VESTINI in VIA DON SANTE DE' LEONARDIS, 11, C.F. DNRCRS93CL7G141J, socio fondatore in quota 1/83 pari a circa 1,20% del fondo di dotazione.
	Ai fini dell'acquisizione delle connesse prerogative, possono assumere la qualifica di Socio Fondatore, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio, con il voto che rappresenti almeno il 51% del fondo di dotazione,

le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 10 del presente statuto.

ARTICOLO 7.2 SOCI PARTECIPANTI

Il Consiglio della Fondazione può eleggere Soci Partecipanti da individuarsi tra le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio oppure con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali o con servizi e con attività professionali di particolare rilievo.



Il Consiglio potrà determinare, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 10, lett.g, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

ARTICOLO 8 - ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio decide a maggioranza assoluta, con il voto che rappresenti almeno il 51% del fondo di dotazione, l'esclusione di Soci Fondatori e Soci Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto.

L'esclusione dalla qualifica di Socio Fondatore o Partecipan-

te ha luogo per i seguenti motivi:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsto dal presente statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- d) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- e) apertura di procedure di liquidazione;
- f) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Il Consiglio può deliberare l'esclusione di cui al comma 1, per ulteriori casi, non ricompresi nel precedente comma 2, lettere a;b;c;d;e;f, di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto.

I Partecipanti e i Fondatori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'articolo 24 del codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

ARTICOLO 9 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio;
- la Giunta;

- il Presidente;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei conti.

ARTICOLO 10 - CONSIGLIO

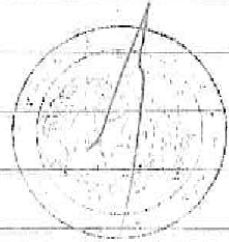
Il Consiglio adotta le deliberazioni necessarie alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

Il Consiglio si compone in modo che siano rappresentati tutti i soci Fondatori e gli altri rappresentanti eletti dall'Assemblea, come stabilito dal successivo art. 14. Il Consi-

glio rimane in carica sino all'approvazione del terzo bilancio di esercizio successivo alla nomina ed è eletto dai Soci fondatori tra coloro, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, d'indipendenza che non versino in alcuna delle condizioni d'ineleggibilità e di incompatibilità per l'assunzione della carica, come definite dalla legge, che abbiano ottenuto almeno un voto da un socio fondatore.

Più soci possono eleggere il medesimo consigliere, in tal caso, quest'ultimo rappresenta, in seno all'assemblea, la somma delle quote del fondo di dotazione possedute dai propri elettori.

I Soci fondatori, o i legali rappresentanti delle società o enti fondatori, possono sempre ricoprire la qualifica di membro del Consiglio ed, allo scopo, eleggere se stessi o altro Socio fondatore quale Consigliere.



La carica di membro del Consiglio non è incompatibile con quella di membro della Giunta.

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre giorni prima della seduta, con avviso contenente la descrizione sintetica degli argomenti da trattare il giorno, l'ora ed il luogo della seduta. Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 31% del fondo di dotazione e decide con il voto della maggioranza dei presenti che rappresenti almeno la medesima quota del 51% del fondo di dotazione.

Il Consiglio, in particolare, delibera sulle seguenti materie:

- a) linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- b) criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Socio fondatore e di Socio partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- c) nomina di tre componenti della Giunta;
- d) nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- e) nomina del Revisore dei conti;
- f) bilancio di previsione e il conto consuntivo su proposta della Giunta;
- g) regolamenti della Fondazione;
- h) determinazioni in ordine al patrimonio della Fondazione;

i) ulteriori competenze attribuite dallo Statuto.

Il Consiglio delibera con la maggioranza assoluta dei membri che rappresenti almeno il 51% del fondo di dotazione sulle seguenti materie:

l) nomina del Presidente della Fondazione;

m) attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7.1;

n) modifiche dello statuto, previa acquisizione del parere vincolante dell'ente locale fondatore;

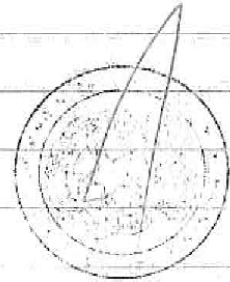
o) lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Con regolamento adottato ai sensi dell'art.10 lettera g, il Consiglio può definire, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, regole di dettaglio, relative alla convocazione, alla modalità di adozione delle deliberazioni ed alla più generale regolamentazione di funzionamento del Consiglio della Fondazione.

ARTICOLO 11 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente, eletto dal Consiglio tra soggetti in possesso dei requisiti per l'elezione a membro della Consiglio, ha la rappresentanza legale della Fondazione. Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Il Presidente presiede il Consiglio, la Giunta e l'Assemblea dei Partecipanti e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi, anche ai fini



dell'instaurazione di rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Il Vicepresidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni del Presidente, in caso di assenza, impedimento, dimissioni, fino ad elezione del nuovo. Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Il vicepresidente è eletto dall'Assemblea di partecipazione a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Con regolamento adottato ai sensi dell'art.10 lettera g, il Consiglio può definire, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, ulteriori cause di incompatibilità o requisiti specifici per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente della Fondazione.

ARTICOLO 12 - GIUNTA

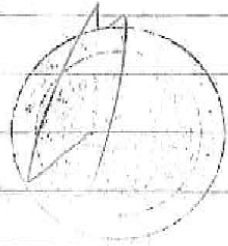
La Giunta è composta da cinque membri, di cui tre scelti dal Consiglio, uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione, oltre il Presidente della Fondazione, membro di diritto.

La Giunta è composta in modo che siano sempre compresi due rappresentanti designati dall'ente locale socio fondatore.

I membri della Giunta sono eletti, secondo quanto previsto dal presente articolo, tra soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, d'indipendenza che non versino in alcuna delle condizioni d'ineleggibilità e di incompatibilità per l'assunzione della carica, come definite dalla legge, restano in carica per un triennio sono rieleggi-

bili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione della Fondazione, operando, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, in attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio. Gli atti di amministrazione straordinaria sono sempre preceduti da deliberazione di indirizzo o autorizzazione del Consiglio.



Giunta Regionale e d'Abruzzo

La Giunta provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio per l'approvazione. Provvede altresì a predisporre gli schemi dei regolamenti della Fondazione da sottoporre al Consiglio per l'approvazione.

La Giunta è convocata dal Presidente e adotta le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La Giunta è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti .

Con deliberazione del Consiglio, adottata ai sensi dell'art.10 lettera i, possono essere trasferite le attribuzioni della Giunta, per periodi predeterminati, al Presidente che le esercita in qualità di amministratore unico della fondazione.

Con regolamento adottato ai sensi dell'art.10 lettera g, il Consiglio può definire, nel rispetto delle disposizioni del-

	<p>lo Statuto, specifiche norme di funzionamento, relative alla convocazione, alle adunanze e alla modalità di adozione delle deliberazioni e l'ulteriore regolamentazione della Giunta della Fondazione.</p>
	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 12.1 - DECADENZA</p>
	<p>I membri eletti del Consiglio e della Giunta, decadono dalla carica a seguito di n. 3 assenze consecutive e non giustificate alle sedute regolarmente convocate. L'organo di appartenenza delibera la decadenza del membro assente nella prima seduta utile.</p>
Giunta Regionale d'Abruzzo	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 13 - COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO</p>
	<p>Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione che formula proposte e pareri al Consiglio in ordine ai programmi e alle attività didattiche e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei programmi e progetti.</p>
	<p>I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio tra persone particolarmente qualificate nel settore di interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.</p>
	<p>Di norma la partecipazione è onoraria e gratuita. La corresponsione di eventuali compensi, o rimborsi spese, deve essere prevista all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.</p>
	<p>L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.</p>
	<p style="text-align: center;">18</p>

ARTICOLO 13.1 - PROGRAMMI E PROGETTI

I Soci fondatori, i sostenitori e i soggetti esterni alla fondazione possono presentare al Consiglio proposte di programmi e progetti che devono sempre comprendere le specifiche tecniche di fattibilità e la copertura economica necessaria.

I programmi e progetti proposti da soggetti esterni devono essere finanziati con l'apporto dei proponenti al fondo di gestione.

Per ogni programma o progetto approvato dal Consiglio è nominato dalla Giunta un comitato di progetto composto da 1 a 5 membri con funzioni referenti e operative.

Giunta Regione e d' Abruzzo

ARTICOLO 14 - ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

L'Assemblea di partecipazione è costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno un membro del Consiglio rappresentante dei Partecipanti e un membro della Giunta rappresentante dei Partecipanti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

ARTICOLO 15 - REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio.

Resta in carica tre esercizi e può essere confermato.

Può essere revocato in qualsiasi momento, per giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio e della Giunta.

ARTICOLO 16 - CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

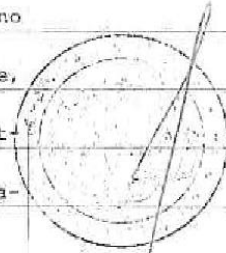
Il Prefetto della Provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I, del codice civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possano attuarsi ovvero qualora gli amministratori non a-

giscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio o due membri della Giunta sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.



L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione di cui all'articolo 25 del codice civile.

Giunta Regionale e d'Amministrazione

ARTICOLO 17 - SCIOGLIMENTO DELLA FONDAZIONE

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono, in valore o in proprietà, ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti e sino alla concorrenza dei medesimi, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio. I beni immobili, le dotazioni strumentali e le eccedenze del fondo di gestione e di dotazione non distribuite o distribuibili ai sensi del precedente comma sono trasferite al Comune socio fondatore.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stes-

sa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie relative al presente statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo, il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

ARTICOLO 19 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le altre norme vigenti.

Firmato: Salvatore Santangelo - Federico Magnante Trecco notaio.

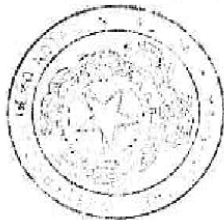
Registrato a L'Aquila il 16 gennaio 2019 al n. 246 Serie 1T.

In conformità dell'originale che si rilascia per gli usi consentiti.

Impiegati sette fogli.

L'Aquila, il sedici gennaio duemiladiciannove.

Dr. Federico Magnante Trecco notaio.



A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Federico Magnante Trecco".

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.08.2019, N. 503

PAR FSC 2007/2013 Linea di azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi". Approvazione dell'integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) approvato con D.G.R. 445/2014, per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate per € 95.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 10 novembre 2015 che ha approvato la rimodulazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n. 103 del 23/12/2015;

RICHIAMATE

- la D.G.R. n. 679 del 22.10.2012 con la quale sono stati adottati: "Il Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", "Il Dizionario Generale" e "Il Dizionario Tecnico" e approvate le "Note integrative regionali per il monitoraggio dei progetti del PAR FAS Abruzzo 2007/2013";
- la D.G.R. n. 703 del 29.10.2012 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- la D.G.R. n. 710 del 29.10.2012, con la quale sono stati approvati il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione" e le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FAS 2007/2013";
- la D.G.R. n. 152 del 26.02.2015 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - individuazione strutture regionali coinvolte e Responsabili di linea di azione" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 311 del 17.05.2016, con la quale è stato aggiornato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione";
- la D.G.R. n. 842 del 15.12.2016, avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007/2013: individuazione delle Strutture regionali titolari delle linee d'azione e dei relativi Responsabili e controllori di 1° livello";
- la D.G.R. n. 483 del 15.09.2017, recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013: Manuale delle procedure dell'Organismo Responsabile della Programmazione ed Attuazione del PAR FSC 2007/2013. Indirizzi per la determinazione delle rettifiche da applicare alle spese finanziate con il Programma Attuativo Regionale", con la quale è stato modificato il Manuale dell'Organismo di Programmazione e le linee guida sull'ammissibilità delle spese di cui alle D.G.R. n. 710/2012 e n. 311/2016;
- la D.G.R. n. 838 del 27.12.2017, recante "PAR FSC 2007/2013 della Regione Abruzzo - Indirizzi per il differimento dei termini di programma", con la quale si prende atto di quanto definito nella delibera CIPE 57/2017 determinando il differimento dei termini degli interventi oltre il 31/12/2017;

CONSIDERATO che tra le linee di azione del PAR FSC vi è quella individuata con il codice VII.2.1.a e denominata "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi", finalizzata a garantire il supporto tecnico all'Organismo di Governance ed ai Dipartimenti regionali interessati nella fase attuativa del Programma;

CONSIDERATO che

- con D.G.R. n. 445 del 23.05.2014 è stato approvato il SAD per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte sulla predetta Linea di Azione VII 2.1.a;

- con D.G.R. n. 814 del 23.09.2015 è stata approvata la prima integrazione per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte sulla predetta Linea di Azione VII 2.1.a;
- con D.G.R. n. 316 del 2 marzo 2018 è stata approvata la seconda integrazione per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte sulla citata Linea di Azione VII 2.1.a;

VISTA la nota prot. n. 0270859/18 del 2.10.2018, a firma del Direttore pro tempore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio con la quale, tra l'altro, è stato richiesto l'utilizzo delle economie derivanti dalla Linea di Azione di propria competenza accertate sulla linea di azione I.3.1.d - "Attivazione e realizzazione di progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata e alla successiva commercializzazione da parte dei DMC e/o PMC (reti d'impresa) che aggregino per identità e prodotti, contesti territorialmente omogenei", per € 95.000,00 a copertura dell'ulteriore fabbisogno di Assistenza Tecnica necessario per supportare il Dipartimento per le linee di azione dedicate al Turismo, sia per le conclusioni delle attività riprogrammate nel 2018 che per le attività connesse agli APQ in corso di attuazione ;

PRESO ATTO che, con procedura scritta avviata con nota prot. n. RA 113250/19 dell'11.04.2019 e conclusasi con nota prot. n. RA 128289 del 30.04.2019 il Comitato di Sorveglianza ha autorizzato l'utilizzo di detto importo, per l'implementazione dell'intervento denominato "Assistenza tecnica misure PAR FSC dedicate al turismo" - codice SGP ABRSL041-07;

RITENTUO di dover provvedere alla predisposizione dell'integrazione del S.A.D. per l'utilizzo parziale dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VII 2.1.a per l'importo totale di € 95.000,00, per consentire il proseguimento delle attività di assistenza tecnica destinate esclusivamente alle linee d'azione dedicate al turismo, facenti capo al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

RITENUTO, altresì, di demandare alla struttura competente, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, tutti gli atti necessari all'attivazione delle attività di Assistenza Tecnica;

VISTA la prescritta documentazione allegata, necessaria per l'approvazione del SAD per l'utilizzo dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VII 2.1.a per € 95.000,00 per l'intervento ABRSL041-07, costituita dai prospetti di seguito elencati nei quali vengono fornite, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

modello testata

Allegato n. 1 - Programma dei progetti;

Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;

Allegato n. 3 - Scheda Progetto

Allegato n. 4 - Piano Finanziario

Allegato n. 5 - Selezione Controlli

DATO ATTO che i predetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento anche in relazione a quanto previsto dal punto 2.3.2.2 pag. 22 del "Manuale delle procedure di Organizzazione e Attuazione del PAR FSC" approvato con la D.G.R. 710/2012 e ss. mm., nonché del secondo capoverso della pag. 2 della nota RA/260882 del 22/10/2013 successivamente ribadita nella citata DGR 22/2014;

DATO ATTO che la somma necessarie alla realizzazione dell'intervento pari ad € 95.000 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 12201, così come variato con deliberazione di Giunta regionale n.456 del 5 agosto 2019;

RITENUTO pertanto necessario di:

- a) Approvare l'integrazione al S.A.D. per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione VII 2.1.a per un importo complessivo di € 95.000,00 - per l'intervento ABRSL01-07;
- b) Approvare i prospetti del S.A.D. per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione VII 2.1.a di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

PRECISATO che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio;

RITENUTO di autorizzare il Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, in qualità di Responsabile del Progetto citato, all'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'integrazione al S.A.D. per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi", per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate per € 95.000,00, per l'implementazione dell'intervento denominato "Assistenza tecnica misure PAR FSC dedicate al turismo" - codice SGP ABRSL041-07 ;
2. **di approvare** i prospetti del S.A.D. di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - modello testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto
 - Allegato n. 4 - Piano Finanziario
 - Allegato n. 5 - Selezione Controlli
3. **di dichiarare** che tutti gli allegati al S.A.D. formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di stabilire** che l'onere di € 95.000,00 assegnato alla Linea di Azione VII 2.1.a del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 12201;
5. **di stabilire** che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP;
6. **di demandare** al Responsabile del Progetto, Direttore pro tempore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Omissis

DELIBERAZIONE 09.09.2019, N. 511

D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 – Determinazione dei criteri per il calcolo dell'indennizzo relativo agli avversi eventi atmosferici - eccesso di neve - avvenuti nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017 nel territorio della Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs n. 102 del 29/03/2004;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01);

CONSIDERATO che con le Deliberazioni n. 370 del 07/07/2017, n. 532 del 26/09/2017 e n. 753 del 15/12/2017 la Giunta Regionale ha provveduto al riconoscimento dell'eccezionalità degli avversi eventi atmosferici - eccesso di neve - avvenuti nel periodo dal 5 al 25 gennaio 2017 nel territorio della Regione Abruzzo;

VISTO il D.M. n. 27850 del 30/10/2017 e il D.M. n. 7866 del 10/08/2018 "Decreto di declaratoria eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei territori della Regione Abruzzo, dal 5 al 25 gennaio 2017";

PRESO ATTO che il D.M. n. 33619 dell'22/12/2017 "Decreto di prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale e riparto tra le Regioni per gli interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.L. 29 marzo 2004 n. 102" assegna nell'allegato 1° "tabella di riparto tra le Regioni" alla Regione Abruzzo l'importo di € 1.549.256,00;

VISTA la determinazione dirigenziale DPD026/224 del 22/08/2018 con cui il Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud – DPD026 ha autorizzato il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma di €1.549.256,00 sul capitolo 43035/entrata "Assegnazione dello Stato per interventi regionali a seguito di eventi calamitosi in agricoltura" del bilancio di previsione 2018 – 2020;

CONSIDERATO che contestualmente alla determinazione di cui sopra non è stato possibile procedere all'impegno di spesa della somma di € 1.549.256,00 in quanto era ancora in corso la fase istruttoria delle istanze pervenute, per cui non erano stati ancora identificati i creditori aventi titolo all'indennizzo dei danni;

CONSIDERATO che con nota prot. n. RA 132986 del 06/05/2019 è stato richiesto al Servizio Bilancio – DPB007 la reiscrizione dell'economia vincolata di € 1.549.256,00 sul pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2018 - 2020;

RILEVATO altresì che con successiva determinazione dirigenziale del competente Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud – DPD026 si provvederà ad impegnare la complessiva somma di € 1.549.256,00 per fronteggiare gli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento;

PRESO ATTO che i Servizi Territoriali per l'Agricoltura hanno accertato un danno per complessivi € 20.812.332,77 a 1.581 imprese agricole aventi diritto, così distinto:

	per la provincia di	Pescara	€ 3.569.570,71
	“	Chieti	€ 8.491.143,90
	“	Teramo	€ 8.677.636,56
Comune di Roccaraso (AQ)	strade interpoderali		€ 73.981,60

RITENUTO opportuno, sulla base delle risultanze delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali per l'Agricoltura ed in relazione alla limitata disponibilità di risorse finanziarie, adottare, per il calcolo dell'indennizzo spettante ad ogni singola azienda, il seguente criterio condiviso con le associazioni di

categoria (Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Copagri) nell'incontro del Tavolo Verde tenutosi a Pescara in data 4/07/2019:

- Indennizzare esclusivamente le imprese agricole con un contributo massimo concedibile superiore a 5.000,00, che risultano essere 630, adottando il criterio proporzionale alle risorse finanziarie disponibili ed al danno aziendale, così determinato:

$$\boxed{\text{Totale Danno Regionale: Totale Risorse Finanziarie} = \text{Danno aziendale: Indennizzo (X)}}$$

da cui si ottiene:

$$\boxed{\text{Indennizzo (X)} = \frac{\text{Totale Risorse Finanziarie} \times \text{Danno Aziendale}}{\text{Totale Danno Regionale}}}$$

UDITO il Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole che ne propone l'approvazione;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca attesta, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

VISTA la L. R. 77/99 e s.m. e i.;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare, per il calcolo dell'indennizzo spettante ad ogni singola azienda, il seguente criterio:

- Indennizzare esclusivamente le imprese agricole con un contributo massimo concedibile superiore a 5.000,00, che risultano essere 630, adottando il criterio proporzionale alle risorse finanziarie disponibili ed al danno aziendale, così determinato:

$$\boxed{\text{Totale Danno Regionale: Totale Risorse Finanziarie} = \text{Danno aziendale: Indennizzo (X)}}$$

da cui si ottiene:

$$\boxed{\text{Indennizzo (X)} = \frac{\text{Totale Risorse Finanziarie} \times \text{Danno Aziendale}}{\text{Totale Danno Regionale}}}$$

2. **di dare atto** che agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, quantificati in complessivi € 1.549.256,00, si farà fronte con determinazione dirigenziale del Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud - DPD026 di impegno e liquidazione del relativo importo sul pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2018 - 2020;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo, identificato dall'indirizzo fisico con il seguente url: <http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura> a cura del competente Dipartimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.09.2019, N. DPC026/228

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 -- D.C.R. n° 110/2018. Autorizzazione regionale alla modifica ed ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con contestuale accorpamento all'interno della D. D. n° DA21/122 del 31.07.2014 del Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015. Titolarità: CIP ADRIATICA S.r.l.; Sede Legale: Via Forlanini n° 1 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP); Sede Amministrativa e Operativa: Via Piane Tronto n° 10 - CONTROGUERRA (TE); C. F. e P. IVA: 00340750447; REA: AP - 80812; Potenzialità Capacità istantanea di stoccaggio: 10.400 t; Potenzialità annua di trattamento: 65.000 t; Operazioni: R13 - R3 - R12; Georeferenziazione sito: Latitudine 4745701.77 mN - Longitudine 400646.53 Me.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi in data 21.09.2017 e 05.10.2017, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di approvare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. n° 45/2007 e s.m.i. - D.C.R. n° 110/2018 - **l'intervento proposto dalla CIP ADRIATICA S.r.l.** - Sede Legale: **Via Forlanini n° 1 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)** - Sede Amministrativa e Operativa: **Via Piane Tronto n° 10 - CONTROGUERRA (TE)** - C.F. e P. IVA: **00340750447** - REA: **AP - 80812** - Autorizzazione regionale alla modifica ed ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con contestuale accorpamento all'interno della D. D. n° DA21/122 del 31.07.2014 del Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015 - Area oggetto di ampliamento: **Foglio 9 - Particella: 257**- Area coperta (Opificio): **1.715 mq** - Area scoperta: **2.235 mq** - Per una superficie complessiva: **3.950 mq**; - Georeferenziazione sito: **Latitudine 4745701.77 mN - Longitudine 400646.53 Me** - Operazioni: **R13 - R3 - R12** - Capacità istantanea di stoccaggio: **10.400 t** - Potenzialità annua di trattamento: **65.000 t, in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicati in premessa;**
3. **di autorizzare** la CIP ADRIATICA S.r.l.:
 - 3.1) Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente **punto 2)**;
 - 3.2) Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento, nel rispetto di quanto riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni - Q.R.E. - datato 28.05.2010 - **ALLEGATO 2** - alle prescrizioni e/o condizioni per quanto applicabili riportate nella D.D. n° DA21/122 del 31.07.2014 - e Quadro Riassuntivo delle Emissioni - Q.R.E. - datato 15.05.2016 - **ALLEGATO 3 - parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento;**
 - 3.3) Alla **fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare il dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010 - e quanto riportato nelle prescrizioni e/o condizioni del **punto 5)** del dispositivo della D.D. n° DA21/122 del 31.07.2014, per quanto applicabili;

3.4) Nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi, nel rispetto di quanto riportato nell'**ALLEGATO 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento** alle prescrizioni e/o condizioni dettate dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo e Provincia di Teramo nel seguito della Conferenza di Servizi – seduta del 05.10.2017, alla quale si rimandano per le sue applicazioni e contestualmente alle prescrizioni e/o condizioni riportate al **punto 3)** del dispositivo della D.D. n° DA21/122 del 31.07.2014, per quanto applicabili;

4. **di richiamare** il rispetto delle prescrizioni del *Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale*, di seguito elencate:

4.1) L'Azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, verificando il rispetto degli attuali valori limite di emissione, immissione e differenziale, nei medesimi punti individuati nella valutazione previsionale presentata.

La suddetta valutazione dovrà essere ripetuta successivamente all'adozione, da parte del Comune di Controguerra, del Piano di Classificazione Acustica comunale, al fine di verificare il rispetto dei nuovi limiti stabiliti dal PCCA.

Le risultanze del collaudo, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto ARTA territorialmente competente per le conseguenti valutazioni;

4.2) Per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità, oltre a quanto già stabilito dalla Ditta, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di stoccaggio dei rifiuti ed applicato il metodo FIFO;

4.3) La Ditta dovrà adottare idonei sistemi per il contenimento delle emissioni polverulenti, tali da garantire, in ogni caso, un contenimento sempre adeguato alla polverosità;

4.4) Relativamente al serbatoio cilindrico ad asse orizzontale, della capacità di 9.000 l di cui la Ditta dichiara disporre per il rifornimento dei mezzi, esso deve essere di "tipo approvato" dal Ministero dell'Interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n° XVII, del Decreto del Ministro dell'Interno 31 Luglio 1934. Il serbatoio deve essere posizionato ed ancorato su basamento di calcestruzzo, deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del singolo contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra.

Deve essere, altresì, contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio;

5. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

6. **di stabilire che:**

6.1) La presente autorizzazione di cui al precedente **punto 3)** è legata all'**Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DA21/122 del 31.07.2014, nella sua validità temporale;**

6.2) Il presente Provvedimento notificato per il tramite del competente S.U.A.P. – Sportello Unico Attività Produttive è **comprensivo sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;**

7. **di precisare** che la presente autorizzazione è **prorogabile** nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/2007 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

8. **di prescrivere** che la CIP ADRIATICA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. **e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

9. **di prescrivere** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

9.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **18.2)**;

9.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

9.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

9.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

9.5 Data di avvio dell'impianto;

10) di disporre che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

11) di prescrivere che la CIP ADRIATICA S.r.l. provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 9) e 10)** anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie**;

12) di prescrivere:

12.1) Che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

12.2) Che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare il seguente adempimento:

- La predisposizione ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis (**PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI – PEI**). Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

13) di prescrivere che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14) di prescrivere che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

15) di prescrivere che la Società CIP ADRIATICA S.r.l. in merito al Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015, provveda ad inviare alla competente PROVINCIA DI TERAMO **entro 10 gg.** dalla entrata in esercizio dell'impianto, secondo quanto autorizzato con il presente Provvedimento, **istanza di REVOCA della predetta autorizzazione**, dandone riscontro al Servizio Gestione Rifiuti;

16) di richiamare la CIP ADRIATICA S.r.l.:

16.1) Al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;

16.2) Al rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019;

17) di prescrivere, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

17.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

17.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

17.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

17.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

18) di obbligare la Società CIP ADRIATICA S.r.l. a:

18.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione della modifica ed ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con contestuale accorpamento all'interno della D. D. n° DA21/122 del 31.07.2014 del Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015, di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

18.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione della modifica ed ampliamento di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con contestuale accorpamento all'interno della D. D. n° DA21/122 del 31.07.2014 del Provvedimento di Iscrizione R.I.P. n° 282/TE del 10.02.2015, di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

19) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle

competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di redigere il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Società CIP ADRIATICA S.r.l. a cura del competente S.U.A.P.;

21) di trasmettere copia del presente Provvedimento al Comune di CONTROGUERRA (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo;

22) di trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

23) di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco FAMOSO)

[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco GERARDINI)

[Firmato digitalmente]

Segue Allegato

ALLEGATO 1
 alla ex art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 159 del 2004 (art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 159 del 2004)
 in data 21/07/2014
 10.000
 1.000
 10.000
 12.000
 30.000
 Annuale
 in migliaia

Con il presente progetto si esplicita che la data attende ricomprando l'attuale gestione in procedura semplificata (art. 2827E del D.Lgs. n. 159 del 2004) all'interno della gestione in procedura ordinaria (autorizzazione unica DA21-122 del 21/07/2014) rinviata dalla
 in data 21/07/2014

Tabelle n. 2 - Confrontazione operativa da realizzare - (configurazione di progetto post-operativa).

GRUPPO	CER	DESCRIZIONE CER	PROVENIENZA E CARATTERISTICHE	POTERIZZAZIONE DI TRATTAMENTO		DESCRIZIONE OPERAZIONI DI RECUPERO ESERCITATE IN IMPIANTO	Descrizione variabile rispetto alla labelle autorizzata con Dat. Ding. DA21-122 del 21/07/2014
				Capacità trattamento (t/anno)	Impianti (Prestazioni)		
Gruppo 1 030904 150403 170201 191207 200138 200137 200139 200140 200141 200142 200143 200144 200145 200146 200147 200148 200149 200150 200151 200152 200153 200154 200155 200156 200157 200158 200159 200160 200161 200162 200163 200164 200165 200166 200167 200168 200169 200170 200171 200172 200173 200174 200175 200176 200177 200178 200179 200180 200181 200182 200183 200184 200185 200186 200187 200188 200189 200190 200191 200192 200193 200194 200195 200196 200197 200198 200199 200200 200201 200202 200203 200204 200205 200206 200207 200208 200209 200210 200211 200212 200213 200214 200215 200216 200217 200218 200219 200220 200221 200222 200223 200224 200225 200226 200227 200228 200229 200230 200231 200232 200233 200234 200235 200236 200237 200238 200239 200240 200241 200242 200243 200244 200245 200246 200247 200248 200249 200250 200251 200252 200253 200254 200255 200256 200257 200258 200259 200260 200261 200262 200263 200264 200265 200266 200267 200268 200269 200270 200271 200272 200273 200274 200275 200276 200277 200278 200279 200280 200281 200282 200283 200284 200285 200286 200287 200288 200289 200290 200291 200292 200293 200294 200295 200296 200297 200298 200299 200300 200301 200302 200303 200304 200305 200306 200307 200308 200309 200310 200311 200312 200313 200314 200315 200316 200317 200318 200319 200320 200321 200322 200323 200324 200325 200326 200327 200328 200329 200330 200331 200332 200333 200334 200335 200336 200337 200338 200339 200340 200341 200342 200343 200344 200345 200346 200347 200348 200349 200350 200351 200352 200353 200354 200355 200356 200357 200358 200359 200360 200361 200362 200363 200364 200365 200366 200367 200368 200369 200370 200371 200372 200373 200374 200375 200376 200377 200378 200379 200380 200381 200382 200383 200384 200385 200386 200387 200388 200389 200390 200391 200392 200393 200394 200395 200396 200397 200398 200399 200400 200401 200402 200403 200404 200405 200406 200407 200408 200409 200410 200411 200412 200413 200414 200415 200416 200417 200418 200419 200420 200421 200422 200423 200424 200425 200426 200427 200428 200429 200430 200431 200432 200433 200434 200435 200436 200437 200438 200439 200440 200441 200442 200443 200444 200445 200446 200447 200448 200449 200450 200451 200452 200453 200454 200455 200456 200457 200458 200459 200460 200461 200462 200463 200464 200465 200466 200467 200468 200469 200470 200471 200472 200473 200474 200475 200476 200477 200478 200479 200480 200481 200482 200483 200484 200485 200486 200487 200488 200489 200490 200491 200492 200493 200494 200495 200496 200497 200498 200499 200500 200501 200502 200503 200504 200505 200506 200507 200508 200509 200510 200511 200512 200513 200514 200515 200516 200517 200518 200519 200520 200521 200522 200523 200524 200525 200526 200527 200528 200529 200530 200531 200532 200533 200534 200535 200536 200537 200538 200539 200540 200541 200542 200543 200544 200545 200546 200547 200548 200549 200550 200551 200552 200553 200554 200555 200556 200557 200558 200559 200560 200561 200562 200563 200564 200565 200566 200567 200568 200569 200570 200571 200572 200573 200574 200575 200576 200577 200578 200579 200580 200581 200582 200583 200584 200585 200586 200587 200588 200589 200590 200591 200592 200593 200594 200595 200596 200597 200598 200599 200600 200601 200602 200603 200604 200605 200606 200607 200608 200609 200610 200611 200612 200613 200614 200615 200616 200617 200618 200619 200620 200621 200622 200623 200624 200625 200626 200627 200628 200629 200630 200631 200632 200633 200634 200635 200636 200637 200638 200639 200640 200641 200642 200643 200644 200645 200646 200647 200648 200649 200650 200651 200652 200653 200654 200655 200656 200657 200658 200659 200660 200661 200662 200663 200664 200665 200666 200667 200668 200669 200670 200671 200672 200673 200674 200675 200676 200677 200678 200679 200680 200681 200682 200683 200684 200685 200686 200687 200688 200689 200690 200691 200692 200693 200694 200695 200696 200697 200698 200699 200700 200701 200702 200703 200704 200705 200706 200707 200708 200709 200710 200711 200712 200713 200714 200715 200716 200717 200718 200719 200720 200721 200722 200723 200724 200725 200726 200727 200728 200729 200730 200731 200732 200733 200734 200735 200736 200737 200738 200739 200740 200741 200742 200743 200744 200745 200746 200747 200748 200749 200750 200751 200752 200753 200754 200755 200756 200757 200758 200759 200760 200761 200762 200763 200764 200765 200766 200767 200768 200769 200770 200771 200772 200773 200774 200775 200776 200777 200778 200779 200780 200781 200782 200783 200784 200785 200786 200787 200788 200789 200790 200791 200792 200793 200794 200795 200796 200797 200798 200799 200800 200801 200802 200803 200804 200805 200806 200807 200808 200809 200810 200811 200812 200813 200814 200815 200816 200817 200818 200819 200820 200821 200822 200823 200824 200825 200826 200827 200828 200829 200830 200831 200832 200833 200834 200835 200836 200837 200838 200839 200840 200841 200842 200843 200844 200845 200846 200847 200848 200849 200850 200851 200852 200853 200854 200855 200856 200857 200858 200859 200860 200861 200862 200863 200864 200865 200866 200867 200868 200869 200870 200871 200872 200873 200874 200875 200876 200877 200878 200879 200880 200881 200882 200883 200884 200885 200886 200887 200888 200889 200890 200891 200892 200893 200894 200895 200896 200897 200898 200899 200900 200901 200902 200903 200904 200905 200906 200907 200908 200909 200910 200911 200912 200913 200914 200915 200916 200917 200918 200919 200920 200921 200922 200923 200924 200925 200926 200927 200928 200929 200930 200931 200932 200933 200934 200935 200936 200937 200938 200939 200940 200941 200942 200943 200944 200945 200946 200947 200948 200949 200950 200951 200952 200953 200954 200955 200956 200957 200958 200959 200960 200961 200962 200963 200964 200965 200966 200967 200968 200969 200970 200971 200972 200973 200974 200975 200976 200977 200978 200979 200980 200981 200982 200983 200984 200985 200986 200987 200988 200989 200990 200991 200992 200993 200994 200995 200996 200997 200998 200999 201000 201001 201002 201003 201004 201005 201006 201007 201008 201009 201010 201011 201012 201013 201014 201015 201016 201017 201018 201019 201020 201021 201022 201023 201024 201025 201026 201027 201028 201029 201030 201031 201032 201033 201034 201035 201036 201037 201038 201039 201040 201041 201042 201043 201044 201045 201046 201047 201048 201049 201050 201051 201052 201053 201054 201055 201056 201057 201058 201059 201060 201061 201062 201063 201064 201065 201066 201067 201068 201069 201070 201071 201072 201073 201074 201075 201076 201077 201078 201079 201080 201081 201082 201083 201084 201085 201086 201087 201088 201089 201090 201091 201092 201093 201094 201095 201096 201097 201098 201099 201100 201101 201102 201103 201104 201105 201106 201107 201108 201109 201110 201111 201112 201113 201114 201115 201116 201117 201118 201119 201120 201121 201122 201123 201124 201125 201126 201127 201128 201129 201130 201131 201132 201133 201134 201135 201136 201137 201138 201139 201140 201141 201142 201143 201144 201145 201146 201147 201148 201149 201150 201151 201152 201153 201154 201155 201156 201157 201158 201159 201160 201161 201162 201163 201164 201165 201166 201167 201168 201169 201170 201171 201172 201173 201174 201175 201176 201177 201178 201179 201180 201181 201182 201183 201184 201185 201186 							

ALLEGATO 2

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI
 IMPIANTO: CIP ADRIATICA SRL

Data 29/05/2010

Punto di emissione n. 1	Punto di emissione n. 2	Punto di emissione n. 3	Punto di emissione n. 4
<p>Provenienza: Taglio troncato a sezione polverifera di abbattimento della linea polverifera</p>	<p>Provenienza: Macino linea polverifera</p>	<p>Provenienza: Raffreddatore a spirale di raffreddamento del polverifera</p>	<p>Provenienza: Cichone</p>
<p>Portata emessa (m³/h a 0,10 MPa): 5500 m³/h</p>	<p>Portata emessa (m³/h a 0,10 MPa): 10000 m³/h (max)</p>	<p>Portata emessa (m³/h a 0,10 MPa): 6700 m³/h</p>	<p>Portata emessa (m³/h a 0,10 MPa): 10000 m³/h (max)</p>
<p>Dimensione emissione (Ø punto): 5 b (max)</p>	<p>Dimensione emissione (Ø punto): 5 b (max)</p>	<p>Dimensione emissione (Ø punto): 5 b (max)</p>	<p>Dimensione emissione (Ø punto): 5 b (max)</p>
<p>Frequenza emissione nelle 24 h: Discontinua</p>	<p>Frequenza emissione nelle 24 h: Discontinua</p>	<p>Frequenza emissione nelle 24 h: Discontinua</p>	<p>Frequenza emissione nelle 24 h: Discontinua</p>
<p>Temp. (°C): Temp. Amb.</p>	<p>Temp. (°C): Temp. Amb.</p>	<p>Temp. (°C): Temp. Amb.</p>	<p>Temp. (°C): Temp. Amb.</p>
<p>Concentrazione dell'inquinante in massa (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa): 35 g/h</p>	<p>Concentrazione dell'inquinante in massa (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa): 100 g/h</p>	<p>Concentrazione dell'inquinante in massa (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa): 67 g/h</p>	<p>Concentrazione dell'inquinante in massa (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa): 100 g/h</p>
<p>Altezza punto di emissione dal suolo (m): 7,8 m</p>	<p>Altezza punto di emissione dal suolo (m): 7,8 m</p>	<p>Altezza punto di emissione dal suolo (m): 6,8 m</p>	<p>Altezza punto di emissione dal suolo (m): 6,8 m</p>
<p>Diametro o lato sezione (m o mm): 0,5 m</p>	<p>Diametro o lato sezione (m o mm): 0,5 m</p>	<p>Diametro o lato sezione (m o mm): 0,5 m</p>	<p>Diametro o lato sezione (m o mm): 0,5 m</p>
<p>Tipo di impianto di abbattimento (1): Filtro a incasso (filtro a secchio)</p>	<p>Tipo di impianto di abbattimento (1): Filtro a incasso (filtro a secchio)</p>	<p>Tipo di impianto di abbattimento (1): Filtro a incasso (filtro a secchio)</p>	<p>Tipo di impianto di abbattimento (1): Filtro a incasso (filtro a secchio)</p>
<p>Tenore di ossigeno (1): 21%</p>	<p>Tenore di ossigeno (1): 21%</p>	<p>Tenore di ossigeno (1): 21%</p>	<p>Tenore di ossigeno (1): 21%</p>

CIP ADRIATICA SRL
 Via...
 ...
 ...
 ...



COMP. 2. 4. 500 ORIGINALI

Timbro a Proprietario Esibito

non
14 al
del

QUADRO RIASSUNTIVO AGGIORNATO



ALLEGATO 3



Data di: 15.05.2016 Allegato n° E		Data di: 15.05.2016 Allegato n° E										
Quadro Riassuntivo delle Emissioni Impianto: CIP ADRIATICA ST	Provenienza	Perdita (g/h e 0,101µg/m³)	Durata emissioni (giorni)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp. Amb. (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni dell'inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 µm³)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione (m)	Diametro colli di emissione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tipo di impianto di ossigeno
E1	Taglio, frangibili e recupero delle polveri del sistema di abbattimento della linea pellet	5.500	8 (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno	10	55	7,5	0,5	Filtro a maniche (filto in tessuto di cotone)	
E3	Mastro linea pellet	10.000 (max)	8 (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno	10	100	7,4	0,4	Filtro a maniche (filto in tessuto di cotone)	
E2	Raffreddatore e sistema di raffinazione dei pellet	6.700	8 (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno	10	87	6,9	0,5	Ciclone + Filtro a maniche (filto in tessuto di cotone)	
Emissioni diffuse	Stazione, camita e riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi non polverizzati mediante n.2 frullatori mobili	Emissioni diffuse di polveri di legno Tiratore e firma del Gestore										



(*) C= Criteri FT= Forno a tessuto P, E= Precipitatore elettrostatico
 A.U.= Multistadio a umido A.U.V.= Abbattitore a umido Vignoli S.S.= Scambiatore
 A.D.= Idrolizzatore P.T.= Precipitatore termico P.C.= Postcombustore catalitico
 A.P.= Aspiratore

Sito: Comune di Castelguelfo (TE) - Via Piana Incroci 10
 Cont. CIP Adriatica ST
 Copista: Redazione stampa - Documento di modifica dell'autorizzazione emesso ai sensi del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 art. 209 e della L.R. 45 del 10.12.2007 art. 45

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' E FONDO DI SOLIDARIETA'

DETERMINAZIONE 10.09.2019, N. DPD018/290

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012. Ditta: Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ). Liquidazione saldo pari a € 156.243,40 del contributo in conto capitale concesso con Determinazione Dirigenziale n. DH 39/01 del 7/01/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione";

VISTA la Determinazione Dirigenziale N. DH 39/01 del 7/01/2014 con la quale è stato concesso alla ditta Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ), il contributo in conto capitale di € 1.293.538,11 pari al 100% dell'investimento ammesso di € 1.293.538,11;

CONSIDERATO che:

- con determinazione n. DPD018/42 del 24/12/2015 è stata predisposta la liquidazione del primo acconto di € 578.048,08, pari al 44,69% del contributo concesso, decreto di pagamento AGEA n. 70-58-0-547 del 31/12/2015;
- con determinazione n. DPD018/03 del 2/08/2016 è stata predisposta la liquidazione del secondo acconto di € 540.320,18, pari al 41,77% del contributo concesso, decreto di pagamento AGEA n. 70-88-0-20 del 12/08/2016;

VISTA la domanda di pagamento di saldo N. **84755303124** presentata dalla ditta Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J per un importo di € **156.243,40**, acquisita al n. Prot. 0102294/18 del 10/04/2018;

VISTO il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento in acconto redatto in data 21/05/2019 dagli istruttori incaricati, con il quale si attesta che sono stati regolarmente sostenuti gli investimenti relativi alla domanda di saldo;

- che gli investimenti sono quelli di seguito indicati:
 - a macchine, attrezzature e altre dotazioni per un importo di € 44.874,76 (Azione 1);
 - agli investimenti strutturali per un importo di € 45.931,96 (Azione 2);
 - al risparmio energetico per € 4.849,51
 - alle spese generali riferite Azione 1 per € 7.818,83;
 - alle spese generali riferite all'Azione 2 e risparmio energetico per un importo di € 48.525,33;
 - alle spese sostenute per la realizzazione della copertura provvisoria e smaltimento copertura in amianto per € 5.500,00;
 - alle spese per targa pubblicitaria per un importo di € 20,00;
- che il Verbale trasmesso propone la liquidazione a titolo di saldo del contributo in conto capitale di € **156.243,40** pari al 12,08% del contributo spettante di € 1.293.538,11, detratto degli acconti dell'86,46% pari a € 1.118.368,26;

VISTA la Scheda di fine istruttoria, effettuata dall'Ufficio Controlli dello STA OVEST in data 10/07/2019, con la quale si propone la liquidazione a saldo dell'importo di € 156.243,40;

VISTO altresì il nulla osta da parte del Servizio Territoriale per l'Agricoltura STA OVEST, con il quale si autorizza il pagamento a titolo di saldo per la Misura 1.2.6, in favore della Ditta Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ), dell'importo di € **156.243,40**;

PRESO ATTO delle verifiche effettuate dall'ufficio Controlli dello STA OVEST e riportate nel Verbale di Istruttoria del pagamento saldo in merito all'autodichiarazione da parte della ditta stessa che a carico della stessa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata e del controllo effettuato sulla Visura Camerale e prospetto di vigenza dell'impresa, rilasciata in data 15/04/2019 e agli atti d'ufficio;

VISTO l'attestato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, n. Prot. 18118623 con scadenza validità 22/10/2019;

VISTA la richiesta di informazioni alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 e s.m.i., prot. 0021306 dell'8/04/2019;

CONSIDERATO che a tutt'oggi è ancora assente l'informazione antimafia richiesta dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest, competente per l'istruttoria del pagamento dell'acconto, il presente provvedimento viene emesso sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011c. 3 e in caso di esito sfavorevole dell'informazione antimafia, si procederà alla revoca dell'autorizzazione della liquidazione e al recupero delle somme erogate;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 12/02/2015 è stato pubblicato l'atto di concessione DH 38/07 del 12/02/2015 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € **156.243,40**, quale saldo del contributo del contributo spettante di € 1.293.538,11 concesso con la determinazione N. DH 39/01 del 7/01/2014;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ), il contributo in conto capitale di € **156.243,40**, quale saldo del contributo del contributo spettante di € 1.293.538,11 concesso con la determinazione N. DH 39/01 del 7/01/2014;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € **156.243,40** in favore della ditta Galano Enzo C.U.A.A GLNNZE61M05Z103J, con sede in Località Cannito - 67020 Sant'Eusanio Forconese (AQ);
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 12/02/2015 è stato pubblicato l'atto di concessione DH 38/07 del 12/02/2015 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **di procedere** alla revoca dell'autorizzazione della presente liquidazione e al recupero delle somme erogate, nel caso di esito sfavorevole dell'informativa antimafia;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento formato da n. 13 fasciate con gli allegati, check list di controllo documentale del 21/05/2019 e verbale di sopralluogo in situ del 19/04/2019;
- Controlli aziendali - relazione di controllo AGEA
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 fasciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 5 fasciate
- Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia del 9/04/2019 formata da n. 1 fasciata

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Elvira Di Vitantonio
Firmato digitalmente

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE - PESCARA

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/61

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione e sposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDx in Comune di CHIETI.



Il Presidente - Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c.2 - D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014

ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo

PEC: commissario.d91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/61

DEL 05/09/ 2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA - DPE015
UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{bx} e B_{bx} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 4 - N. Piano 3004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:

Ditta n. 4 - N. Piano 4: 1) **COMUNE DI CHIETI** - Diritto del concedente; 2) **MACCARONE Assunta** nata a CHIETI il 15/12/1919 (MCC SNT 19T55 C632S) - Causufruttuario generale di livello; 3) **TORELLI Anna Maria** nata a CHIETI il 16/02/1944 (TRL NMR 44B56 C632L) - Livellario; 4) **TORELLI Camillo** nato a CHIETI il 22/02/1915 (TRL CLL 15B22 C632L) - Causufruttuario generale di livello.

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al Foglio 50, p.lla 21. Superficie di esproprio mq 480. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio non condivisa da depositare Euro 1.420,80 (Euro millequattrocento-venti/80).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 1.420,80** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/62

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente – Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 – D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014

ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo

PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/62

DEL 05/09/2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA – DPE015

UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 5 – N. Piano 3005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:

Ditta n. 5 – N. Piano 3005: 1) **ARGENTIERI Enrico** nato a VASTO il 27/02/1928 (RGNNRC28B27E3721) - Livellario; 2) **COMUNE DI CHIETI** - Diritto del concedente, intestataria delle aree ubicate in comune di Chieti. Immobile distinto in catasto terreni al foglio 50, p.lle 255, 302, 308, 4105. Superficie di esproprio mq 2.719,00. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio non condivisa da depositare Euro 8.474,48 (Euro ottomilaquattrocentosettantaquattro/48).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 8474,48** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/63

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente – Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c.2 – D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014
ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015
tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo
PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/63

DEL 05/09/2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA – DPE015
UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 8 – N. Piano 3008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:
Ditta n. 8 – N. Piano 3008: 1) **COMUNE DI CHIETI** con sede in CHIETI (00098000698) - Diritto del concedente per 1/1; 2) **ZAPPACOSTA Giovanni** nato a CHIETI il 24/06/1946 (ZPPGNN46H24C632S) - Enfiteusi per 1/6; 3) **ZAPPACOSTA Liliana** nata a CHIETI il 07/08/1943 (ZPPLLN43M47C632P) - Enfiteusi per 1/6; 4) **ZAPPACOSTA Luigi** nato a CHIETI il 15/05/1951 (ZPPLGU51E15C632T) - Enfiteusi per 1/6; 5) **ZAPPACOSTA Marisa** nata a CHIETI il 27/03/1939 (ZPPMRS39C67C632S) - Enfiteusi per 1/6; 6) **ZAPPACOSTA Rosa Anna** nata a CHIETI il 29/06/1941 (ZPPRNN41H69C632O) - Enfiteusi per 1/6; 7) **ZAPPACOSTA Vitale** nato a CHIETI il 01/01/1949 (ZPPVTL49A01C632B) - Enfiteusi per 1/6.

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al Foglio 50, p.lla 403, 405, 407, 409, 411. Superficie di esproprio mq 1.425. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio non condivisa da depositare Euro 4539,90 (Euro quattromilacinquecentotrentanove/90).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 4539,90** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/64

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente - Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 - D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014
ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015
tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo
PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/64

DEL 05/09/ 2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA - DPE015
UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 10 - N. Piano 3010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:

Ditta 10 - N. piano 3010: **1) COMUNE DI CHIETI** - Diritto del concedente; **2) TORELLI Elisa** nata a CHIETI il 21/08/1935 (TRLLSE35M61C632T) - Livellario

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al Foglio 50, p.la 38. Superficie di esproprio mq 147,00, superficie di servitù mq 253,00. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio e servitù non condivisa da depositare Euro 1055,39 (Euro millecinquantacinque/39).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 1055,39** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/65

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente - Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 - D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014
ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo
PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/65

DEL 05/09/ 2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA

SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA - DPE015

UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 16- N. Piano 3017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:

Ditta 16 - N. piano 3017: 1) **DI MARCOBERARDINO Fabio** nato a CHIETI il 21/02/1974 (DMRFBA74B21C632C) - Proprietà per 1/2; 2) **MALANDRA Rosa Pia** nata a CASALINCONTRADA il 23/12/1952 (MLNRSP52T63B896X) - Proprietà per 1/2. Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al F. 50 , part. 289, 300. Superficie di esproprio mq 8.800,00. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio non condivisa da depositare Euro 26.048,00 (Euro ventiseimilaquarantotto/00).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 26.048,00** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/66

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente – Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 – D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014

ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo

PEC: commissario.dl91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/66

DEL 05/09/ 2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA – DPE015
UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 – Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 20– N. Piano 3026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:
Ditta 20 – N. piano 3026: 1) **MANNOCCHI Pierina** nata a ROMA il 29/03/1929 (MNNPRN29C69H501X) - Usufrutto per 2/4; 2) **RICCIARDELLI Emilia** nata a NAPOLI il 24/01/1927 (RCCMLE27A64F839H) - Proprieta' per 1/4; 3) **SBRACCIA Giustino** nato a ROMA il 25/06/1956 (SBRGTN56H25H501V) - Proprieta' per 1/4; 4) **SBRACCIA Lorenzo** nato a ROMA il 10/06/1967 (SBRLNZ67H10H501I) - Nuda proprieta' per 2/4, Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al Foglio 52, p.IIa 29, 165, 180, 587, 589, 4360, Superficie di esproprio mq 20.097,00, superficie di servitù 2.166,00. L'area

oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio e servitù non condivisa da depositare Euro 74.705,22 (Euro Settantaquattromilasettecentocinque/22).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 74.705,22** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale **n. 5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 05.09.2019, N. DPE015/67

D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. LOTTO 1: CASSE ADX e BDX in Comune di CHIETI.



Il Presidente - Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

D.L. 133/2014, art.7 c. 2 - D.L. 91/2014, art. 10, convertito in L. 116/2014

ACCORDO DI PROGRAMMA del 04.11.2015

tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo

PEC: commissario.d91@pec.regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE N. DPE 015/67

DEL 05/09/ 2019

DIPARTIMENTO: DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITÀ, RETI E LOGISTICA
SERVIZIO: GENIO CIVILE PESCARA - DPE015
UFFICIO: ESPROPRI, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A.

Oggetto: D.L. n. 91 del 24.06.2014, art. 10, e D.L. n. 133 del 12.09.2014, art. 7, comma 2 - Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni". CUP: J34H15001780007. **LOTTO 1: CASSE A_{DX} e B_{DX} in Comune di CHIETI.**

DEPOSITO PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO ALLE DITTE NON CONCORDATARIE
(ARTT. 20 E 26 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327)

DITTA N. 27- N. Piano 3036

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OMISSIS

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere alla richiesta di costituzione del deposito definitivo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della seguente ditta non concordataria:

Ditta 27 - N. piano 3036: **FAIETA Domenico**; LUIGI FU ANTONIO - Proprietà per 1000/1000, immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Chieti al F. 50, Part. 99, Superficie di esproprio mq 634,00,. L'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in Zona Agricola .

Totale indennità di esproprio non condivisa da depositare Euro 2.345,80 (Euro Duemilatrecentoquarantacinque/80).

- 2) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/2001 la somma da depositare **non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta** trattandosi di area che non ricade nel vigente PRG del Comune di Chieti in zona omogenea tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2/04/1968;
- 3) di dare atto che l'ammontare delle somme da corrispondere, oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi € **2.345,80** trova corrispondenza nei limiti definiti sul Capitolo contabilità speciale Commissariale n. **5998** alla voce "b.05 Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili" del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 15 del 18.10.2017 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico;
- 4) di trasmettere alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi la domanda per la costituzione di deposito definitivo attraverso l'utilizzo dei **modelli unificati - Mod. 125bis** - precompilati, in allegato, con le informazioni riferite ad ogni singola Ditta catastale;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento, a seguito del rilascio del numero di posizione del deposito definitivo da parte della Ragioneria Territoriale dello Stato, si provvederà ad accreditare le somme da depositare;
- 6) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.
- 7) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GENIO CIVILE PESCARA
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE 12.09.2019, N. DPE015/68

Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un vaso artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc.



GIUNTA REGIONALE

DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

DETERMINAZIONE N° 68	COD. - DPE015	DEL 12/09/2019
DIPARTIMENTO	INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -	
SERVIZIO	DEL GENIO CIVILE DI PESCARA -	
UFFICIO	DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -	
OGGETTO	Utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sorgiva ad uso irriguo/agricolo da convogliare in un vaso artificiale da realizzare in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE). Portata max 1,60 l/s, portata media 0,127 l/s, consumo annuo 4.000 mc.	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA

- la domanda del 14/09/2018, acquisita al protocollo con n. 258811 del 20/09/2018, da parte della Ditta Società Agricola Pasetti s.s., con sede legale ubicata in via S. Paolo n. 21 del Comune di Francavilla al Mare (CH), partita I.V.A. 01409620695, rappresentata dalla Sig.ra Francesca Pasetti, in qualità di legale rappresentante della società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Eustachio Pietromartire, tendente ad ottenere la concessione d'acqua per uso irriguo/agricolo da una sorgente ubicata in località Peschiera del Comune di Pescosansonesco (PE), nella misura di moduli massimi 0,016 (pari a 1,6 l/s) e moduli medi 0,00127 (pari a 0,127 l/s), con consumo massimo annuo pari a 4.000 m³;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro), con nota prot. n. 166702 del 04/06/2019;
- del parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale, con nota prot. n. 113131 del 11/04/2019;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

**GIUNTA REGIONALE**

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

VISTA l'Ordinanza di Istruttoria pubblicata con Determinazione n. DPE015/37 del 06/06/2019 relativa all'utenza PE/D/4054 - Ditta Società Agricola PASETTI s.s., che aveva fissato la data della visita locale di istruttoria al giorno 10/09/2019;

CONSIDERATO che la visita locale di istruttoria di cui all'Ordinanza pubblicata con Determinazione n. DPE015/37 del 06/06/2019, prevista per il giorno 10/09/2019, è stata rinviata al giorno martedì 5 novembre 2019, a causa della mancata pubblicazione della citata Ordinanza sul B.U.R.A., nei tempi utili per consentire l'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione;

VISTA la pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria di cui alla Determinazione n. DPE015/37 del 06/06/2019 presso l'Albo Pretorio del Comune di Pescosansonesco per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15/07/2019, i cui contenuti non differiscono dalla presente Ordinanza, fatta eccezione per la data della visita locale di istruttoria, prevista per il 06/06/2019 e rinviata al 05/11/2019;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 14/09/2018 ed acquisita al protocollo con n. 258811 del 20/09/2018, da parte della Ditta Società Agricola Pasetti s.s. , con sede legale ubicata in via S. Paolo n. 21 del Comune di Francavilla al Mare (CH), partita I.V.A. 01409620695, rappresentata dalla Sig.ra Francesca Pasetti, in qualità di legale rappresentante della società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 01/10/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Inoltre l'ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

La medesima Ordinanza non sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Pescosansonesco (PE), ritenendo valida la pubblicazione della Determinazione n. DPE015/37 del 06/06/2019 per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 15/07/2019, pubblicazione a cui non sono seguite osservazioni, opposizioni o altre domande tecnicamente incompatibili con quella in oggetto.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A..

**GIUNTA REGIONALE**

DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro);
- al Comune di Pescosansonesco;
- alla Ditta Società Agricola Pasetti s.s.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Martedì 05/11/2019, alle ore 12:00** presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine stabilito dall'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniela Buzzi.

Pescara, 12/09/2019

L'Estensore

Dott. Geol. David Cecamore

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Daniela Buzzi

Il Dirigente del Servizio

Ing. Vittorio Di Biase

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 16.09.2019, N. DPE017/136

T.U. 11/12/1933 n. 1775 — Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 — Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Aventino ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 19.01.2016 dalla società A.C.E.A. Produzione S.p.A. e domanda del 31.01.2017 della società Energy-A S.r.l.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N° DPE017/136

DEL 16/09/2019

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

UFFICIO DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -

OGGETTO T.U. 11/12/1933 n. 1775 – Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 – Domande di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Aventino ad uso idroelettrico poste in concorrenza ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg avanzate in data 19.01.2016 dalla società A.C.E.A. Produzione S.p.A. e domanda del 31.01.2017 della società Energy-A s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 19.01.2016 avanzata dalla Soc. A.C.E.A. Produzione S.p.A., tendente ad ottenere il rilascio della concessione per derivare, a scopo idroelettrico, una portata media di mod. 6,96 (lt/sec. 696), dal rilascio del Minimo Deflusso Vitale (MDV) della diga di Casoli (CH), in territorio del comune di Casoli, per produrre, sul salto di mt. 30,37 una potenza nominale media pari a Kw. 207,23;

VISTA la domanda del 31.01.2017 avanzata dalla Soc. Energy-A s.r.l., tendente ad ottenere il rilascio della concessione per derivare, a scopo idroelettrico, l'acqua relativa al rilascio del Minimo Deflusso Vitale (MDV) della diga di Casoli (CH), in località Torrette, per una portata media di mod. 1,00 (lt/sec. 100) con opera di presa a quota media del lago di 250 m. s.l.m. e restituzione a quota 215,00 m s.l.m. sul fiume Aventino, in territorio del comune di Casoli, per produrre, sul salto di mt. 35,00 una potenza nominale media pari a Kw. 34,31;

ATTESO CHE la domanda della Soc. Energy-A s.r.l., trattandosi di una derivazione tecnicamente incompatibile con quella della società A.C.E.A. Produzione S.p.A., è stata accettata e dichiarata, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del Decreto n. 3/Reg del 13/08/2007, concorrente con quest'ultima;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. Parere favorevole espresso con nota n. RA-241084/19 del 28.08.2019 sulla domanda della società Energy-A s.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006, dall'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale;
2. Parere favorevole espresso con nota n. RA-241075/19 del 28.08.2019 sulla domanda della società Acea Produzione S.p.A., ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006, dall'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale;
3. Parere favorevole sulla domanda della società Energy-A s.r.l. da parte del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali di L'Aquila, Servizio Demanio Idrico e Fluviale il quale interpellato ai sensi dell'art. 13, comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg con nota n. RA/0071169/18 del 13/03/2018, non ha rimesso il parere di competenza nei termini di quaranta giorni, ai sensi del medesimo art. 13 comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg. e, pertanto il parere stesso si intende espresso in modo favorevole
4. Parere favorevole sulla domanda della società Acea Produzione S.p.A. da parte del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali di L'Aquila, Servizio Demanio Idrico e Fluviale il quale interpellato ai sensi dell'art. 13, comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg con nota n. RA/101950 del 09/05/2016, non ha rimesso il parere di competenza nei termini di quaranta giorni, ai sensi del medesimo art. 13 comma 3 lett. b) del citato Decreto n.3/Reg. e, pertanto il parere stesso si intende espresso in modo favorevole
5. Parere favorevole espresso dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti sulla domanda della società Energy-A s.r.l. con nota n. RA/0336559/18 del 30.11.2018, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera d) del citato Decreto n.3/Reg.;



GIUNTA REGIONALE

6. Parere favorevole sulla domanda della società Acea Produzione S.p.A. espresso dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti con nota n. RA/166180/19 del 18.07.2016, ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera d) del citato Decreto n.3/Reg.;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

ORDINA

che le suddette domande della soc. Acea Produzione S.p.A. e Energy-A s.r.l. siano depositate, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via A. Herio 75, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 30.09.2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del comune di Casoli (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quelle in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Al Comando Militare Esercito Abruzzo Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Qualità delle Acque;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio Territoriale dell'Agricoltura Abruzzo Sud;
- All'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- alla Giunta Regionale Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale- Ufficio Concessioni Idriche;
- All'Ufficio Territoriale del Governo di Chieti;
- Ai Comune di Casoli;
- All'A.C.E.A. Produzione S.p.A.;
- Alla Soc. Energy-A s.r.l.;

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Venerdì 15/11/2019, alle ore 12:00** presso la Sede del Servizio Genio Civile di Chieti sita nel Comune di Chieti in via A. Herio, 75.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento 3/Reg con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente Direzione LL.PP. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. David Cecamore tel. 0871 075538 e-mail david.cecamore@regione.abruzzo.it.

Il Dirigente del Servizio
Procedente
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)

ATTI DELLO STATO

ORDINANZE

CORTE DEI CONTI

ORDINANZA 16.05.2019, N. 21

Ordinanza del 16 maggio 2019 della Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo dell'Abruzzo nel giudizio di parificazione dei rendiconti della Regione Abruzzo per gli esercizi 2014 e 2015PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE
DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA
DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 n. 87

N. 170 Reg. ordinanze 2019

Ordinanza del 16 maggio 2019 della Corte dei Conti - Sez. Regionale di
controllo per l'Abruzzo nel giudizio di parificazione dei rendiconti
generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015

ordinanza n. 21 /2019



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO.

la

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Presieduta dal Presidente della Corte Angelo Buscema
e composta dai magistrati

Manuela Arrigucci

Presidente di Sezione

Marco Villani

Consigliere

Francesca Paola Anelli

Consigliere

Antonio Dandolo

Consigliere

Angelo Maria Quaglini

Primo Referendario (Estensore)

Giovanni Guida

Primo Referendario



Giunta Regionale dell'Abruzzo

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Abruzzo per gli esercizi
finanziari 2014 e 2015;

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, 103, comma 2, 117, comma 1, e 136 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio
1934, n. 1214, e successive modificazioni;VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e
controllo della Corte dei conti;

VISTI gli artt. 38 e 40 del decreto legislativo n. 174/2016 (cd. Codice di Giustizia Contabile);

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7
dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge regionale dell'Abruzzo 4 luglio 2015, n. 19, in particolare gli articoli 1 e 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 79/C del 12 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il "Disegno di legge regionale recante il Rendiconto generale per l'esercizio 2015" e relativi allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 783/C del 16 ottobre 2018, avente ad oggetto "Riallineamento rendiconti 2013, 2014, 2015 e 2016 - Provvedimenti";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 161/C del 25 marzo 2019, avente ad oggetto "Conferma del disegno di legge regionale di cui alla delibera n. 79/C del 12.02.2018 e della deliberazione 783/C del 16 ottobre 2018";

VISTA l'ordinanza n. 9 del 27 febbraio 2019 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'adunanza pubblica del 21 marzo 2019 e con la quale è stato trasmesso all'Amministrazione regionale lo schema di relazione sulla gestione finanziaria 2014 e 2015 della Regione Abruzzo, adottato dalla Sezione nella camera di consiglio del 22 febbraio 2019;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio con l'Amministrazione regionale e la Procura regionale, in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione dei rendiconti degli esercizi 2014 e 2015 nell'adunanza pubblica del 21 marzo 2019;

VISTA l'ordinanza n. 15 del 1° aprile 2019 con la quale il Presidente della Sezione ha disposto la riunione dei giudizi per la decisione sulla parificazione dei rendiconti generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, fissando l'udienza per il giorno 18 aprile 2019 alle ore 11.30;

UDITI nella pubblica udienza del 18 aprile 2019 il Magistrato relatore dott. Angelo Maria Quaglini, il Procuratore Regionale dott. Antonio Giuseppe e il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo dott. Marco Marsilio;

VISTA la decisione, in pari data, con la quale la Sezione ha, *inter alia*, parificato il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2015, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con alcune esclusioni, e disposto, su concorde richiesta della Procura regionale, di sollevare, con separata ordinanza, questione di legittimità costituzionale, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 107 e 108 TFUE, e all'art. 136 Cost., degli articoli 1 e 2 della L.R. n. 19/2015, sospendendo contestualmente il giudizio di parificazione sul capitolo 242422 "Valorizzazione ed



internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57", inciso dalle predette disposizioni normative.

RITENUTO in

FATTO

1. Nell'ambito dei controlli propedeutici al giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Abruzzo per l'esercizio 2015, l'istruttoria condotta dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo prendeva in esame il capitolo di bilancio n. 242422 "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57", sul quale confluivano gli stanziamenti e la relativa implementazione finanziaria (impegni e pagamenti) legati agli articoli 1 e 2 della legge regionale dell'Abruzzo 4 luglio 2015, n. 19, "Interventi in favore Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA Spa)".

2. In dettaglio, con la prima norma la Regione disponeva un contributo di 7 milioni euro in favore della società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo, sottoforma di sottoscrizione dell'aumento di capitale della società stessa; con la seconda disposizione si procedeva, poi, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla decisione di ricapitalizzazione della SAGA S.p.A.

3. Nel corso del controllo sulla citata procedura di spesa emergevano dubbi di costituzionalità delle richiamate disposizioni normative regionali autorizzatorie, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 107 e 108 TFUE, e in riferimento all'art. 136 Cost. Più specificatamente, i profili di potenziale incostituzionalità consistono nella circostanza che l'operazione di ricapitalizzazione integrerebbe la nozione di aiuto di stato, superiore alla soglia "de minimis", senza che sia stata effettuata la necessaria comunicazione preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (di seguito TFUE). L'omessa comunicazione rappresenterebbe un vizio procedurale in grado di riflettersi sulla legittimità della norma di autorizzazione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale (art. 1, L.R. n. 19/2015) e di quella attuativa che dispone il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio (art. 2, L.R. n. 19/2015), per contrasto con l'art. 117, comma 1, Cost., in relazione agli artt. 107 e 108 del TFUE.

4. Nel caso di specie, inoltre, in sede istruttoria si rilevava che il provvedimento legislativo regionale, intendendo riproporre - nella sostanza - norme già dichiarate



incostituzionali (cfr. sentenze n. 299 del 2013 e 249 del 2014), potrebbe presentare un ulteriore vizio di legittimità costituzionale, consistente nella violazione del giudicato costituzionale ex art. 136 della Costituzione.

5. Tali dubbi di legittimità costituzionale, evidenziati negli esiti dell'attività istruttoria, venivano affrontati in contraddittorio con le parti nell'adunanza pubblica del 21 marzo 2019, propedeutica al giudizio di parificazione. In tale sede, la Procura regionale della Corte dei conti condivideva i richiamati vizi di incostituzionalità; diversamente, l'Amministrazione regionale formulava specifiche controdeduzioni sul punto, sia oralmente sia in apposita memoria contestualmente depositata (prot. RA/88026/DPB007). In dettaglio, la Regione Abruzzo argomentava che la legge n. 19/2015 si differenzia da quelle precedentemente censurate dalla Corte costituzionale, in quanto la misura di sostegno dalla stessa concessa sarebbe accompagnata da un Piano industriale quinquennale - approvato dalla società *ante* - e diretto a dimostrare la possibilità, sia pure tendenziale, che la società raggiunga l'equilibrio economico. Ad avviso della Regione Abruzzo, quindi, il finanziamento previsto dalla legge regionale n. 19/2015 rientrerebbe nella previsione esplicitamente richiamata dalla stessa normativa europea sugli aiuti di Stato al paragrafo 3.4 degli Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (Com 2014/C 99/03), giacché mirante al raggiungimento dell'equilibrio economico, in applicazione del principio dell'operatore in un'economia di mercato (c.d. MEO test). In sostanza, la misura di ricapitalizzazione non determinerebbe alcun vantaggio economico per la società beneficiaria ed esulerebbe, pertanto, dalla nozione di aiuto di stato e dall'obbligo di comunicazione.

6. Le considerazioni svolte dalla Regione Abruzzo non hanno consentito di superare i dubbi di costituzionalità degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 19/2015; pertanto, all'esito dell'udienza pubblica del 18 aprile 2019, questo Collegio adottava la deliberazione n. 53/2019/PARI con cui, oltre a concludere il giudizio di parifica del Rendiconto della Regione Abruzzo per l'esercizio 2015, dichiarandolo regolare nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con alcune esclusioni, disponeva, su conforme richiesta della Procura regionale, di sollevare, con separata ordinanza, questione di legittimità costituzionale, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 107 e 108 TFUE, e in riferimento all'art. 136 Cost., degli articoli 1 e 2 della legge regionale dell'Abruzzo 4 luglio 2015, n. 19, "Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA Spa)". Conseguentemente, con la medesima pronuncia n. 53/2019, la Sezione



sospendeva il giudizio sul capitolo n. 242422 "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57", il quale, riportando gli impegni e i pagamenti attuativi della misura di sostegno in favore della SAGA S.p.A., risultava inciso dall'implementazione finanziaria delle predette disposizioni normative.

CONSIDERATO in

DIRITTO

1. Nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Abruzzo per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 1, c. 5, del d.l. n. 174/2012, convertito, con modificazioni, nella l. n. 213/2012, la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei conti ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata, con riferimento all'art. 117, c. 1, Cost. (in relazione agli articoli 107 e 108 del TFUE) e all'art. 136 Cost., la questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della legge regionale dell'Abruzzo 4 luglio 2015, n. 19, concernente "Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA Spa)", in cui dispongono un contributo finanziario, sotto forma di sottoscrizione di aumento di capitale, in favore della predetta società per azioni, riconoscendo altresì la legittimità del conseguente debito fuori bilancio a carico della Regione Abruzzo. La Sezione ha, quindi, sospeso il giudizio sul capitolo di spesa n. 242422 "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57", il quale, riportando gli impegni e i pagamenti attuativi della misura di sostegno in favore della SAGA S.p.A., risultava inciso dall'attuazione finanziaria delle predette disposizioni normative.

2. I potenziali vizi di illegittimità costituzionale delle predette disposizioni regionali, sollevati in sede istruttoria e condivisi dalla Procura erariale, attengono al contrasto con il diritto europeo e con precedenti giurisprudenziali della Corte costituzionale vertenti su norme regionali abruzzesi dello stesso tenore.

3. In via preliminare rispetto alle considerazioni in materia di non manifesta infondatezza di tali profili di incostituzionalità, appare necessario soffermarsi sulla legittimazione di questa Corte ad adire il Giudice delle leggi, nonché sulla rilevanza della questione nel giudizio in corso.

4. Per quanto riguarda il primo aspetto, la legittimazione delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti a sollevare questioni di legittimità costituzionale in sede di parificazione dei rendiconti regionali è stata, di recente, riconosciuta in più occasioni dalla Corte costituzionale (cfr. sentenze n. 181/2015, n. 89/2017 e n. 196/2018), sottolineando la



peculiare natura del giudizio di parificazione che si svolge con le formalità della giurisdizione contenziosa (art. 40 r.d. n. 1214/1934, Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti), prevede la partecipazione del Procuratore generale in contraddittorio con i rappresentanti dell'Amministrazione e si conclude con una pronunzia adottata in esito a pubblica udienza. Sulla base di tali considerazioni la Corte costituzionale ha esteso ai giudizi di parificazione dei rendiconti delle Regioni a statuto ordinario le medesime conclusioni cui era pervenuta con riguardo al giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato o di quelli delle Regioni ad autonomia differenziata (sentenze n. 165/1963, n. 121/1966, n. 142/1968, n. 244/1995 e n. 213/2008).

5. Nelle più recenti pronunce, inoltre, la Corte costituzionale (sentenza n. 181/2015 e 89/2017) ha progressivamente ampliato i parametri costituzionali rispetto ai quali la Corte dei conti può accedere al sindacato di legittimità costituzionale delle norme che vengono in rilievo nel giudizio di parificazione. La legittimazione di questa Corte, infatti, considerata limitata al solo parametro costituito dall'articolo 81 della Costituzione, si estende a tutte le norme costituzionali tese a presidiare gli equilibri di finanza pubblica, dunque, anche con riferimento all'articolo 119, c. 6, della Costituzione (in materia di indebitamento) e all'art. 97 (in merito alla necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico).

6. Tale ampliamento risulta, peraltro, coerente con l'evoluzione delle funzioni di controllo assegnate alla Corte dei conti, alla quale, in particolare a partire dal d.l. n. 174/2012 e in corrispondenza con l'entrata in vigore della legge cost. 20 aprile 2012, n. 1, è stato riconosciuto il ruolo di «*garante imparziale dell'equilibrio economico - finanziario del settore pubblico*»; dette forme di controllo, nella ricostruzione operata dal Giudice delle leggi (sentenza n. 60/2013), riposano su una pluralità di principi costituzionali, che non si esauriscono nell'art. 81 Cost. È stato, al riguardo, affermato che «*alla Corte dei conti è attribuito il controllo sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.)*» (sentenza n. 60/2013). Un ruolo centrale nell'ambito dei controlli di legittimità-regolarità a presidio dei richiamati parametri costituzionali è svolto proprio dal giudizio di parifica per le Regioni a statuto ordinario, introdotto, come precisa il primo



comma dell'articolo 1 del citato d.l. n. 174/2012, «*al fine di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, in particolare tra i livelli di governo statale e regionale, e di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, le disposizioni del presente articolo sono volte ad adeguare, ai sensi degli articoli 28, 81, 97, 100 e 119 della Costituzione, il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni di cui all'articolo 3, comma 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e all'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e successive modificazioni*». Sussiste, pertanto, una corrispondenza tra i parametri costituzionali in base ai quali il legislatore ha intestato alla Corte dei conti determinate funzioni di controllo e i parametri costituzionali che la stessa Corte può prendere a riferimento per sollevare dubbi di legittimità costituzionale delle norme che, di volta in volta, vengono in rilievo proprio nell'esercizio dei medesimi controlli.

7. Nel solco di questo percorso argomentativo, infatti, l'ambito della legittimazione della Corte dei conti a sollevare questione di legittimità costituzionale è stato ulteriormente arricchito, estendendolo a tutte quelle norme costituzionali che, in modo diretto o indiretto, involgono la materia della finanza pubblica, a tutela delle risorse pubbliche e della loro corretta utilizzazione (cfr. Sezione regionale di controllo per la Liguria, ordinanza n. 34/2017). Sul punto, la Corte costituzionale, con la pronuncia n. 196/2018, ha accostato, ai parametri costituzionali posti a tutela degli equilibri economico-finanziari, ai limitati fini del giudizio di parificazione e alla luce delle peculiarità di esso, *“i parametri attributivi di competenza legislativa esclusiva allo Stato, poiché in tali casi la Regione manca per definizione della prerogativa di allocare risorse”*. Ad avviso della citata pronuncia, infatti, *“entro tali materie [quelle rientranti nella competenza esclusiva statale ai sensi dell'art. 117, c. 2, Cost.], non vi è intervento regionale produttivo di spesa che non si traduca immediatamente nell'alterazione dei criteri dettati dall'ordinamento ai fini della sana gestione della finanza pubblica allargata”* (sentenza n. 196/2018). In sostanza, secondo la pronuncia, la violazione, da parte delle disposizioni regionali di spesa, delle norme costituzionali che limitano gli ambiti di esercizio della potestà legislativa delle Regioni rispetto a quella dello Stato, riverberano direttamente come *vulnus* alla sana gestione della finanza pubblica allargata, valore-obiettivo rispetto al quale la Corte dei conti svolge il ruolo di garante imparziale, *in primis* nelle funzioni di controllo finanziario. Da ciò il riconoscimento a questa Corte, in sede di parifica, della legittimazione a rilevare potenziali vizi di illegittimità costituzionale delle norme di spesa regionale che si pongono in contrasto con le regole di riparto delle competenze legislative fissate dall'art. 117, c. 2, Cost.



8. Proseguendo ulteriormente su questo iter argomentativo, ad analogia conclusione deve pervenirsi con riguardo ai vincoli che si impongono al legislatore regionale per effetto dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, ai sensi dell'art. 117, primo comma, Cost. Anche la violazione, da parte di disposizioni regionali di spesa, dei limiti posti dall'ordinamento comunitario, quali quelli in tema di disciplina degli aiuti di stato (nella specie, come di seguito meglio argomentato, l'obbligo di comunicazione preventiva alla Commissione europea delle misure costituenti aiuti di stato), riverbera in termini di inosservanza immediata del principio di sana gestione finanziaria e dell'equilibrio di bilancio. A ciò si aggiunge l'obbligo gravante sui giudici nazionali di garantire il rispetto dell'ordinamento europeo.

9. Ritiene, pertanto, la Sezione di essere legittimata, in sede di giudizio di parificazione, a sollevare questioni di legittimità costituzionale delle disposizioni di leggi regionali di spesa, anche con riferimento ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario (nella specie, gli articoli 107 e 108 TFUE), quali parametri interposti dell'art. 117, comma 1, Cost.

10. Muovendo all'analisi del profilo della rilevanza della questione che si intende sollevare ai fini del presente giudizio, la Sezione ritiene necessario svolgere alcune considerazioni preliminari in merito all'oggetto del giudizio di parifica di cui all'articolo 39 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214), al quale l'articolo 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012, fa rinvio.

11. L'evoluzione della natura e finalità del bilancio pubblico - passato da «strumento descrittivo di fenomeni di mera erogazione finanziaria» a «strumento di realizzazione di nuove funzioni di governo (come la programmazione di bilancio, le operazioni di tesoreria, ecc.) e più in generale di politica economica e finanziaria» finalizzata a «meglio programmare, definire e controllare le entrate e le spese pubbliche» fino ad assumere il ruolo di *«bene pubblico nel senso che è funzionale a sintetizzare e rendere certe le scelte dell'ente territoriale, sia in ordine all'acquisizione delle entrate, sia alla individuazione degli interventi attuativi delle politiche pubbliche»* (ex multis Corte costituzionale 184/2016) - ha indotto una rivisitazione del ruolo assegnato al giudizio di parifica intestato alla Corte dei conti. Quest'ultimo, allo stato attuale della giurisprudenza costituzionale, ha come oggetto la verifica delle riscossioni e dei pagamenti e dei relativi resti (residui) e, soprattutto, la verifica a consuntivo degli equilibri di bilancio sulla base del bilancio preventivo e di tutte le disposizioni sopravvenute che ne hanno modificato la struttura. In tal modo, il giudizio di parificazione si pone come



strumentale al ruolo di «garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico» che il legislatore ha attribuito alla Corte dei conti.

12. In coerenza con questa ricostruzione la Corte costituzionale (sentenza n. 213/2008) ha affermato la legittimazione della Corte dei conti, in sede di giudizio di parificazione, a sollevare questione di legittimità costituzionale *«avverso tutte quelle disposizioni di legge che determinino effetti modificativi dell'articolazione del bilancio per il fatto stesso di incidere, in senso globale, sulle unità elementari, vale a dire sui capitoli, con riflessi sugli equilibri di gestione, disegnati con il sistema dei risultati differenziali»*.

13. Si è consolidata, inoltre, nella giurisprudenza di questa Corte (*ex multis* decisione n. 36/CONTR/2011 delle Sezioni Riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, decisioni n. 116/2014/PARI e n. 39/2016 della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, decisione n. 36/2014/PARI della Sezione regionale di controllo per la Calabria, decisione n. 46/2014/PARI della Sezione regionale di controllo per la Liguria, decisione n. 2/2014/SS.RR./PARI delle Sezioni riunite per la Regione siciliana) la possibilità di procedere ad una parifica parziale, in linea con l'oggetto del giudizio che, come detto, si sostanzia in più parifiche distinte delle diverse poste, che confluiscono sul risultato complessivo.

14. Nella fattispecie del giudizio sul Rendiconto della Regione Abruzzo per l'esercizio 2015, le valutazioni finalizzate alla parifica del capitolo di spesa n. 242422 "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57" presuppongono l'applicazione degli articoli 1 e 2 della l.r. n. 19/2015 che dispongono direttamente la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società SAGA S.p.A. e riconoscono la legittimità del conseguente debito fuori bilancio, autorizzando gli stanziamenti di spesa e la relativa implementazione (impegno e pagamento) sul citato capitolo di bilancio; ciò dà dimostrazione della rilevanza, nel presente giudizio, della questione di costituzionalità che si intende sollevare. E' evidente, infatti, che, nella vigenza delle menzionate disposizioni di legge regionale, la Sezione dovrebbe parificare la predetta posta del rendiconto della Regione Abruzzo, pur in presenza di dubbi di compatibilità della spesa in discorso con il quadro costituzionale.

15. Tale esito appare, inoltre, obbligato, essendo precluso al giudice, in questa fattispecie, ogni potere di disapplicazione della normativa regionale non in linea con le previsioni comunitarie in materia di aiuti di stato. Sul punto, occorre infatti ricordare che,



conformemente ai principi affermati dalla sentenza della Corte di giustizia 9 marzo 1978, in causa C-106/77 (*Simmenthal*), e dalla successiva giurisprudenza della Corte costituzionale, segnatamente con la sentenza n. 170 del 1984 (*Granital*), qualora nell'ambito di un giudizio vengano in rilievo disposizioni del diritto dell'Unione europea direttamente efficaci, spetta al giudice nazionale comune valutare la compatibilità comunitaria della normativa interna censurata, utilizzando - se del caso - il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia, e nell'ipotesi di contrasto provvedere egli stesso all'applicazione della norma comunitaria in luogo della norma nazionale; diversamente, in caso di potenziale contrasto tra una norma interna e una norma comunitaria priva di efficacia diretta, ove non sia possibile comporre detto contrasto in via interpretativa, il giudice comune deve sollevare la questione di legittimità costituzionale, spettando poi alla Corte costituzionale valutare l'esistenza di un contrasto insanabile in via interpretativa e, eventualmente, dichiarare non costituzionale la legge incompatibile con il diritto comunitario (*ex plurimis* Corte costituzionale, ordinanze n. 207/2013; sentenze n. 284 del 2007, n. 28 e n. 227 del 2010 e n. 75 del 2012).

16. Nel caso di specie, le disposizioni regionali in discorso si pongono in potenziale contrasto con gli articoli 107 e 108 del TFUE i quali non hanno un'efficacia diretta nei confronti dei comuni, ma impongono un onere di carattere procedurale consistente nell'obbligo di preventiva comunicazione delle misure alla Commissione europea, cui spetta la competenza ad effettuare la valutazione di compatibilità. Ne deriva che l'omissione, da parte del legislatore regionale, dell'obbligo di comunicazione preventiva non consente alla Corte dei conti, ai fini del giudizio di parifica delle rilevazioni contabili, di superare il contrasto con l'ordinamento europeo, attraverso la disapplicazione delle norme regionali di autorizzazione della spesa, procedendo ad una valutazione autonoma della compatibilità della misura di sostegno con la disciplina degli aiuti di stato. Come affermato dalla Corte costituzionale, infatti, tale valutazione ricade nella competenza della Commissione europea; mentre al giudice nazionale è consentito solamente accertare *incidenter tantum* la natura di potenziale aiuto di stato della misura legislativamente prevista, ai fini della verifica dell'adempimento dell'obbligo di preventiva comunicazione.

17. Alla luce di quanto esposto, la Sezione ritiene che la questione di legittimità costituzionale, di seguito illustrata, assuma rilevanza ai fini del giudizio di parifica del citato capitolo n. 242422, atteso il diverso esito delle valutazioni, a seconda che vengano applicate



o meno le disposizioni di legge impugnate.

18. Nel merito, la questione di legittimità costituzionale attiene alle seguenti disposizioni della L.R. Abruzzo 4 luglio 2015, n. 19:

- l'art. 1 il quale dispone un contributo finanziario di 7 mln. di euro in favore della SAGA S.p.A., quale società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo, contestualmente individuato come scalo di interesse nazionale. Tale contributo, in base allo stesso art. 1, "è concesso, quale aiuto al funzionamento a favore dell'aeroporto, sotto forma di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della SAGA Spa del 26 gennaio 2015, acquisito il piano industriale quinquennale idoneo a dimostrare il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario anche tendenziale".
- l'art. 2 il quale procede al riconoscimento, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. b) e lett. c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, della "legittimità del debito fuori bilancio della Regione Abruzzo nei confronti della SAGA S.p.A., derivante dalla decisione assunta dalla Regione medesima nella assemblea dei soci del 26 gennaio 2015, di dare copertura alla perdita di esercizio relativa all'anno 2014 e di ricapitalizzare la predetta Società".

19. Al riguardo, la Sezione ritiene che non siano manifestamente infondati i poteri di profili di incostituzionalità delle citate disposizioni, relativamente al contrasto delle stesse con il diritto europeo e con precedenti statuizioni di sentenze della stessa Corte costituzionale.

20. Sotto il primo profilo, si richiama l'art. 117, comma 1, della Costituzione nella parte in cui sancisce che "la potestà legislativa è esercitata [...] dalle Regioni nel rispetto [...] dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario [...]". Tra tali vincoli rientrano certamente anche quelli legati alla disciplina degli aiuti di stato.

21. Sul punto, gli aiuti di Stato incompatibili con il mercato interno, secondo la nozione ricavabile dall'art. 107 TFUE (in precedenza art. 87, paragrafo 1, del Trattato della Comunità europea), consistono in agevolazioni di natura pubblica, superiori alla soglia *de minimis*, rese in qualsiasi forma, in grado di favorire talune imprese o talune produzioni e di falsare o minacciare di falsare in tal modo la concorrenza, nella misura in cui incidono sugli scambi tra gli Stati membri.

22. Ricorrendo tali presupposti, l'art. 108, paragrafo 3, TFUE prevede un obbligo di



comunicazione preventiva della misura alla Commissione, al fine di consentire la verifica della compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, nel rispetto dei regolamenti di procedura in vigore. Tale disposizione trova ulteriore attuazione, nel contesto nazionale, con l'art. 45, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), il quale, nel testo in vigore nel 2015, richiedeva, contestualmente alla notifica alla Commissione europea, la trasmissione di una scheda sintetica della misura alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee.

23. Essendo indiscussa la competenza della Commissione a valutare la compatibilità di un aiuto di stato con il mercato interno, in base alla normativa sopra riportata (da qui l'obbligo di notifica preventiva in capo alle amministrazioni), spetta "ai giudici nazionali solo l'accertamento dell'osservanza dell'art. 108, n. 3, TFUE, e cioè dell'avvenuta notifica dell'aiuto. Ed è solo a questo specifico fine che il giudice nazionale, [...], ha una competenza limitata a verificare la misura rientri nella nozione di aiuto" (Corte cost. sentenza n. 185 del 2011).

24. Tutto ciò premesso, con specifico riferimento al contributo sotto forma di aumento di capitale previsto dalla l.r. n. 19/2015 in esame, questo Collegio rileva che la misura appare suscettibile nella nozione di aiuto di stato, superiore alla soglia "de minimis" e, come tale, soggetta all'obbligo di preventiva comunicazione. L'omissione di tale onere procedurale si traduce in una potenziale censura di compatibilità costituzionale delle norme che dispongono il contributo.

25. Ciò trova peraltro conferma nella consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, formatasi proprio in riferimento a precedenti norme regionali abruzzesi, concernenti finanziamenti, sempre in favore della società SAGA S.p.A., sostanzialmente analoghi a quello contemplato nella L.R. n. 19/2015; si richiamano in particolare:

- la sentenza n. 299 del 2013 che ha dichiarato incostituzionale l'intero complesso normativo costituito dall'art. 1 della l.r. Abruzzo n. 69/2012 e dalle successive disposizioni interpretative e sostitutive, il quale contemplava un finanziamento in favore dell'Aeroporto d'Abruzzo per 5,5 milioni di euro;
- la sentenza n. 249 del 2014 che ha dichiarato l'incostituzionalità, *inter alia*, dell'art. 7 della l.r. Abruzzo n. 14/2014, il quale introduceva una disciplina sulla ricapitalizzazione della società SAGA S.p.A. sostanzialmente analoga a quella prevista dalla l.r. n. 19/2015,



consistente in un'operazione di aumento di capitale con contestuale esercizio - da parte della Regione Abruzzo - del diritto di opzione sulle quote non sottoscritte dagli altri soci.

26. Le censure mosse dalla Corte costituzionale ai contributi finanziari precedentemente elencati si appuntano proprio sulla circostanza che le misure configuravano aiuti di stato per i quali non era stato adempiuto l'obbligo di preventiva comunicazione del progetto di legge alla Commissione Europea.

27. Si legge, infatti, in entrambe le richiamate sentenze 299/2013 e 249/2014, che, da un lato, *"non v'è dubbio che la norma impugnata preveda un'agevolazione in astratto riconducibile alla categoria degli aiuti di Stato"*; dall'altro lato, che *"la Regione Abruzzo rientra certamente tra i soggetti onerati - ai sensi dell'art. 45, comma 1, della legge n. 234 del 2012 - della notifica del progetto di aiuto alla Commissione europea e della contestuale trasmissione di una scheda sintetica della misura notificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee"*.

Inoltre, in entrambe le ipotesi *"l'ammontare dell'agevolazione attribuita all'aeroporto d'Abruzzo [...] risulta nettamente superiore al massimo consentito (euro 200.000,00 complessivi in tre esercizi finanziari) entro il quale l'intervento può essere qualificato «de minimis» e conseguentemente sottratto alle procedure di verifica preventiva di pertinenza della Commissione europea"*. Ricorrendo a tali presupposti, la Corte ha dichiarato in tutti e due i casi l'illegittimità costituzionale delle norme che disponevano le misure di sostegno finanziario, in quanto risultava *"di palmare evidenza che la Regione Abruzzo ha adottato un atto definitivo di concessione del contributo senza aver preventivamente sottoposto progetto, modalità e contenuto alla predetta Commissione, in ossequio al combinato dell'art. 108, paragrafo 3, TFUE e dell'art. 45, comma 1, della legge n. 234 del 2012"*. Le misure in discorso, infatti, *"senza notifica del progetto di legge alla Commissione ed in assenza di previo parere favorevole di quest'ultima"* si pongono in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost. e con l'art. 108, paragrafo 3, TFUE, con conseguente dichiarazione di illegittimità.

28. Tale vizio procedurale si riscontra anche con riferimento all'aumento di capitale di cui alla legge n. 19/2015. In effetti, la misura prevista rispecchia i requisiti soggettivi e oggettivi alla base della nozione di aiuto di stato. Sotto il primo profilo, come riconosciuto nei precedenti citati dalla Corte costituzionale, la Regione è un'articolazione dello Stato, la quale, con gli interventi in esame, ha destinato risorse pubbliche ad un operatore economico del mercato del trasporto aereo. Sotto il profilo oggettivo, è chiaro che, al pari di quelli previsti dagli articoli di legge regionale già censurati dalla Corte costituzionale, anche



L'intervento disposto dalla l.r. n. 19/2015 è potenzialmente idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri ed a concedere un vantaggio all'ente beneficiario, che vedrebbe incrementata la sua competitività attraverso il conferimento pubblico di risorse destinate alla ricostituzione del capitale della società. Al riguardo, nella requisitoria d'udienza, il Procuratore regionale ha sottolineato che *"non v'è dubbio che la L.R. n. 19/2015 preveda un'agevolazione in astratto riconducibile alla categoria degli aiuti di Stato. Infatti [...] l'agevolazione ha consentito di evitare la liquidazione della società così falsando, o minacciando di falsare, la concorrenza tra gli operatori del settore"*. Infine, l'entità complessiva dell'intervento è certamente superiore alla soglia economica dell'aiuto «de minimis».

29. Ne deriva che, anche in questa ipotesi, l'omessa preventiva comunicazione del progetto di legge alla Commissione europea si traduce in un vizio procedurale dell'iter di approvazione legislativa della misura di sostegno, idoneo a generare dubbi, non manifestamente infondati, circa la costituzionalità delle norme richiamate, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. e agli articoli 107 e 108, paragrafo 3, TFUE.

30. Peraltro, la l.r. n. 19/2015, nella misura in cui intende sostanzialmente riproporre misure di sostegno finanziario già dichiarate incostituzionali dalle pronunce n. 299/2013 e n. 249/2014, potrebbe presentare un ulteriore vizio di legittimità costituzionale, *sub specie* della violazione del giudicato costituzionale ex all'articolo 136 della Costituzione. La Corte costituzionale ha, infatti, in più occasioni affermato che *"il giudicato costituzionale è violato non solo quando il legislatore emana una norma che costituisce una mera riproduzione di quella già ritenuta lesiva della Costituzione, ma anche laddove la nuova disciplina miri a perseguire e raggiungere, "anche se indirettamente", esiti corrispondenti"* (sentenze n. 73 del 2013, 245 del 2012, n. 223 del 1983, n. 88 del 1966 e n. 73 del 1963).

31. Da ultimo si rileva che le argomentazioni formulate dalla Regione Abruzzo, tese a mettere in evidenza la compatibilità dell'aumento di capitale della società con il quadro europeo in tema di aiuti di stato, non appaiono idonee a fugare i dubbi di costituzionalità precedentemente enunciati. Questi ultimi, infatti, attengono al rispetto delle regole procedurali preordinate a garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di aiuti di stato, imponendo l'onere della preventiva trasmissione della misura alla Commissione europea, quale organo competente a valutarne la compatibilità con il quadro regolamentare. Gli stessi *Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree* (Com 2014/C 99/03), richiamati dalla Regione Abruzzo, nel delineare la modalità tecnica con cui viene



accertata la compatibilità di una misura con le norme in tema di aiuti di stato, attraverso il ricorso al c.d. test dell'operatore in un'economia di mercato ("test MEO"), ribadiscono, al par. 3.4, punto 49, la competenza esclusiva della Commissione ad effettuare tale valutazione.

32. In questo contesto, l'obbligo di preventiva comunicazione svolge proprio una funzione strumentale a garantire che la Commissione possa esercitare le proprie prerogative. Giova, al riguardo, richiamare quanto sottolineato dal Procuratore regionale nella propria requisitoria secondo cui *"considerati gli ampi margini di apprezzamento soggettivo che risiedono nella valutazione delle prospettive di redditività per il soggetto che concede il finanziamento, la Comunicazione citata [Com 2014/C 99/03] prevede espressamente che la qualificazione di un intervento in termini di aiuto sulla base del MEO test sia di competenza della Commissione stessa"*. In sostanza, la valutazione di compatibilità della misura di aumento di capitale della società partecipata non può essere né "autocertificata" dalla Regione stessa né effettuata nel merito da questa Corte; l'esame della misura legislativamente prevista assume rilievo in questa sede solo al fine di verificare, *incidenter tantum*, se sussistesse al capo alla Regione l'obbligo di procedere alla relativa segnalazione, in quanto intervento di sostegno superiore alla soglia "de minimis". Al ricorrere di tali condizioni, infatti, la mancata comunicazione della misura alla Commissione europea, secondo la richiamata giurisprudenza costituzionale, rappresenterebbe un vizio di illegittimità procedurale dell'approvazione del relativo provvedimento legislativo di autorizzazione.

33. Alla luce delle precedenti considerazioni, il Collegio ritiene anche non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della l.r. Abruzzo n. 19/2015, con riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. (in relazione agli articoli 107 e 108 TFUE) e all'art. 136 Cost.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

VISTI gli articoli 117, primo comma, e 134 della Costituzione, l'articolo 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, e l'articolo 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;



DISPONE

- di sollevare questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della L.R. Abruzzo n. 19/2015, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 117, primo comma, Cost., con riguardo agli articoli 107 e 108 TFUE, e dall'art. 136 Cost;
- di sospendere il giudizio di parificazione sul capitolo 242422 "Valorizzazione ed internazionalizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57", inciso dalle predette disposizioni normative, ordinando la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale per l'esame della questione;
- che, a cura della Segreteria della Sezione, ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la presente ordinanza sia notificata al Presidente della Regione Abruzzo e al Procuratore Regionale quali parti in causa e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo.

Così disposto in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 18 aprile 2019.



Il Presidente

Angelo BUSCEMA

Giunta Regione e d'Abruzzo

Depositata in Segreteria il **16 MAG. 2019**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARRIA

Copia conforme all'originale
composta di n. 16 pagine

L'Aquila - 2 LUG. 2019

IL FUNZIONARIO
FUNZIONARIO PREPOSTO AL SERVIZIO DI SUPPORTO
DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

(voll. see Lorella Giammaria)

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma, 17 SET 2019

IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO E MOLISE

Rettifica avviso di vendita.



Avviso prot. n.2019/10347/DRAM

RETTIFICA AVVISO DI VENDITA
ERRATA CORRIGE dell'Avviso prot. n. 2019/ 10050/DRAM del 19/09/2019
L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RETTIFICA E CORREGGE

l'Avviso di vendita n. 2019/10050/DRAM del 19/09/2019 limitatamente ai dati relativi ai seguenti lotti:

- **Lotto n. 29:** numero scheda patrimoniale erroneamente indicato in ISB0545 in luogo del numero scheda patrimoniale corretto **ISB0546**. Si riporta di seguito la stringa corretta, nella quale viene evidenziato, per maggiore chiarezza, il dato modificato:

<p>Scheda: ISB0546</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS), C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 7, p.la 32</p> <p>Superficie: 3130 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressoché pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale.</p> <p>Accesso: intercluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 25.000,00 Euro</p> <p>Venticinquemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenzialedemanio.it</p>
--	--	---	--

Pescara, li 27 settembre 2019

Il Direttore Regionale
Raffaella Narni



Avviso di vendita di immobili di proprietà dello Stato ad uso residenziale e non residenziale.

A C E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise

Avviso prot. n. 2019/10050/DRAM del 19/09/2019

**AVVISO DI VENDITA
di immobili di proprietà dello Stato ad uso residenziale e non
residenziale**




Il presente avviso ha per oggetto la vendita di immobili, ad uso residenziale e non residenziale, di proprietà dello Stato a norma dell'articolo 1, commi 436 e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e comma 438 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con le modalità di cui al R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e del relativo regolamento 23 maggio 1924, n. 827, e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173

RENDE NOTO

che il giorno 21 del mese di ottobre dell'anno 2019, alle ore 10:00, presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, la Commissione di gara, all'uopo nominata, aprirà la gara mediante offerte segrete per l'aggiudicazione dei sotto descritti immobili per i quali le regioni e gli enti locali territoriali sul cui territorio gli stessi insistono non hanno esercitato il diritto di opzione all'acquisto di cui all'articolo 1, comma 437, della L. 311/2004:



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
1	<p>Scheda: CBB0408</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Colle di Breccia</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 1, p.la 67</p> <p>Superficie: 10.420 mq.</p> <p>Categoria: seminativo.</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno posto a Nord – Ovest del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: dalla S.P. 127 ci si immette in una via denominata catastalmente stradella sita in C.da di Breccia.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione del 19/05/1994 n. 2066/94 R.E. - Pretura Circondariale di Larino.</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 – Agricola".</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/08/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 15.950,00</p> <p>Euro Quindicimila- novecento- cinquanta/00</p>  	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaedemanto.it</p>
2	<p>Scheda: CBB0421</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Montenero di Bisaccia (CB), via Don Luigi Sturzo n.14</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 41, p.la 208 sub. 26 e 209 sub. 4</p> <p>Superficie : 126mq (A/7); 15mq (C/6)</p> <p>Categoria : A/2 –C/6</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo: normale</p>	<p>Descrizione: appartamento ubicato al primo piano di un complesso residenziale realizzato negli ultimi anni settanta, articolato in cinque piani fuori terra, più uno sottotetto e con annesso garage sito al piano terra - Quota di proprietà dello Stato pari a 1/2;</p> <p>Accesso: misto</p> <p>Titolo: decreto di devoluzione n. 2162 del 04/07/1995, emesso dalla Pretura di Larino;</p> <p>Regolarità edilizia: regolare</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 31.100,00</p> <p>Euro Trentunomila- cento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 Silvia.rea@agenziaedemanto.it</p>


Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
3	<p>Scheda: CBB0438</p> <p>Comune: Toro C.da Parco</p> <p>Catasto Terreni Fg. n.1, p.lle 101-378</p> <p>Superficie: 30.050 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga striscia di terreno, la giacitura è in forte declivio verso la zona nord, esso è raggiungibile solamente con mezzi meccanici in quanto il tracciato della strada vicinale denominata Carrera non è più esistente in loco, pertanto si attraversano suoli appartenenti ad altri privati possessori.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreti di devoluzione n. 1017/96 e 1020/96 del 02.04.1997 emessi dalla Pretura di Campobasso.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona " E - agricola."</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso</p>	<p>€ 13.000,00 Euro</p> <p>Tredicimila/00</p> 	<p>Rea Silvia - Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemano.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
4	<p>Scheda: CBB0495</p> <p>Comune: Santa Croce di Magliano (CB), via Don Lorenzo Milani;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n.10, p.lla 545 sub. 11, 18, 29, 30 e 31.</p> <p>Superficie lorda: 370,00 mq</p> <p>Categoria : A/2 e C/2</p> <p>Stato occupazionale: sub. 11, 29, 30 e 31 liberi</p> <p>Sub. 18 in fase di rilascio.</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Unità immobiliari poste all'interno di un complesso edilizio più ampio, costruito con strutture portanti in cemento armato e solai in travetti di cemento armato precompresso e pignatte. Le unità immobiliari in questione risultano ubicate al terzo ed al quarto piano, con accesso dall'atrio condominiale e risultano così composte: a) sub. 11, consistente in un appartamento posto al piano quarto (sottotetto) esteso per circa 60 mq. ripartiti da un soggiorno, una cucina, una camera e un bagno. Il tutto corredato un ampio terrazzo fronte strada ed un piccolo balcone sul retro; b) sub. 18, consistente in un appartamento posto al piano terzo esteso per circa 110 mq., ripartiti da una cucina, un ampio soggiorno, tre camere da letto, due bagni e ripostiglio, oltre un ampio ingresso e un disimpegno nella zona notte. Il tutto corredato da un balcone posto sul fronte strada e un altro balcone di superficie minore posto sul retro; c) sub. 29, consistente principalmente in un locale tecnico destinato alla manutenzione dell'ascensore collocata nel vano scala condominiale individuato al sub. 26; d) sub. 30, consistente in un appartamento ripartito su due livelli, precisamente ai piani terzo e quarto, collegati da una scala a chiocciola. L'unità risulta ripartita da un soggiorno, una cucina con annesso ripostiglio, due camere e due bagni, il tutto corredato da numero due balconi posti uno sul fronte strada ed uno sul retro; e) sub. 31, consistente principalmente in un locale tecnico destinato alla manutenzione dell'ascensore collocata nel vano scala condominiale individuato al sub. 25. Le stesse si presentano in mediocre stato di manutenzione e conservazione, con la presenza degli impianti idrici, elettrici e del gas, interamente da rivedere ed adeguare alle attuali normative in materia di sicurezza. I pavimenti, appaiono in piccole zone, disconnessi e bisognevoli di manutenzione. Le pareti, tinteggiate con pittura a tempera, risultano lesionate e con distacchi dell'intonaco, molto probabilmente a causa dell'umidità infiltratasi dal soprastante terrazzo, impermeabilizzato in maniera non efficace.</p> <p>Accesso: via Don Milani</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione n. 3532 del 09.12.1996;</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare;</p> <p>Certificazione impianti: Assente;</p> <p>Classe energetica: in corso di redazione;</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 92.000,00</p> <p>Euro Novantaduemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085.4411083 Silvia.rea@agenziaedemania.it</p>

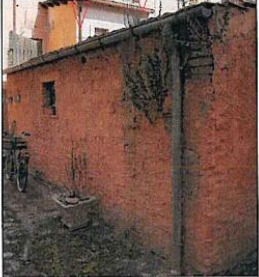
Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
5	<p>Scheda: CBB0618</p> <p>Comune: Campobasso (CB), C.da Macchie</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 44 p.lle 90,570,101,191,192,235,193,194,582,584,586,588,590,102.</p> <p>Superficie: 16.310 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: area situata in zona strategica prossima al nucleo urbano della città, precisamente in via Contrada Macchie, in un contesto ambientale in espansione abitativa.</p> <p>Accesso: sono presenti due accessi, uno dalla Strada Provinciale 41, protetto da un cancello in ferro a battente di notevoli dimensioni che attualmente si presenta in stato di degrado, l'altro da Contrada Macchie, privo di cancellata ed in inserito in un contesto di ville residenziali</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Campobasso N. 677 del 10/04/2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "F" e Zona "N"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che il bene in questione risulta privo di capacità edificatoria per precedente asservimento della cubatura potenziale ad opera progettata e mai realizzata. È in corso l'iter per la eventuale cancellazione del vincolo.</p>	<p>€ 72.000 Euro</p> <p>Settantaduemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
6	<p>Scheda: CBB0664</p> <p>Comune: San Martino in Pensilis (CB), Via E. Medi n. 7</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 31, p.lla 351 sub. 14 e sub. 6</p> <p>Superficie : 130 mq.</p> <p>Categoria : Cat. A/3 e C/6</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: appartamento al piano primo di circa 96 mq., con annesso balcone di 20 mq. e posto auto scoperto di 14 mq. L'abitazione è così composta: un ingresso sala, cucina, due camere da letto, bagno e un ripostiglio.</p> <p>Accesso: Da via Enrico Medi n. 7</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Larino N. 433 del 08/06/2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B"</p> <p>Regolarità edilizia: L'immobile risulta licenziato dalla Concessione Edilizia n. 637 rilasciata il 14/05/1977, licenza di abitabilità e usabilità del 31/12/1988 rilasciata il 16/01/1989</p> <p>Certificazione impianti: Assente</p> <p>Classe energetica: in corso di redazione</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 45.800 Euro</p> <p>Quarantacinquemila -ottocento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>

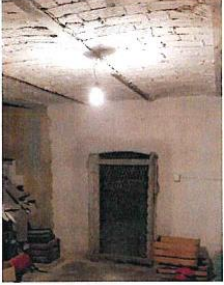
Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
7	<p>Scheda: CBB0691</p> <p>Comune: Ferrazzano, C.da San Giacomo 2</p> <p>Catasto fabbricati: Fg. n. 77, p.la 105 sub. 4-5</p> <p>Superficie: 350 mq</p> <p>Categoria: A/2</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: scarso</p>	<p>Descrizione: L'immobile si compone di 3 piani fuori terra ed uno seminterrato con copertura a falde. Il movimento dei volumi è affidato al portico al piano terra, alla scala esterna nonché al perimetro della pianta, su più lati segmentato. Tutti i piani sono collegati da una scala interna realizzata a due rampe, il piano terra o rialzato è accessibile direttamente dal giardino (catastalmente BCNC) da una scala esterna.</p> <p>La corte risulta recintata su tutti i lati, dal lato della strada sono presenti sia il cancello pedonale che quello carroia, posto in corrispondenza dei rispettivi ingressi, sulla parte ovest la recinzione è stata danneggiata dalla recente costruzione a confine. Le unità immobiliari sub. 4 e 5 sono ubicate al piano seminterrato e primo. L'immobile si compone di altre unità immobiliari, precisamente, sub. 6 e 7 appartenenti ad altri privati possessori.</p> <p>Accesso: attraverso aree pubbliche</p> <p>Titolo Decreto di Trasferimento n. 656 del 27.10.2004 emesso dal Tribunale di Campobasso</p> <p>Destinazione urbanistica: ---</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: E</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 207.200,00 Euro</p> <p>Duecentosettemila- duecento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaidemanio.it</p>
8	<p>Scheda: CBB0703</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Baranello (CB), Località Colle della Corte.</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 20, p.la 456</p> <p>Superficie : 610 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Terreno sito nella zona periferica del Comune di Baranello, precisamente in località Colle della Corte - Proprietà del Demanio dello Stato quota ½. Il bene, di forma pressochè regolare, risulta posto in forte declivio verso sud e con coltivazione di graminacee.</p> <p>Accesso: Fondi vicini.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato - Tribunale di Campobasso N. 79/00 del 27/01/200</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E - Rurale"</p> <p>Regolarità edilizia: ----.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 370,00 Euro</p> <p>Trecentosettanta/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaidemanio.it</p>


<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
<u>9</u>	<p>Scheda: CBB0704</p> <p>Comune: Baranello (CB), Località Colle della Corte</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 20, p.lla 457</p> <p>Superficie : 490 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Terreno sito nella zona periferica del Comune di Baranello, precisamente in località Colle della Corte, di proprietà del Demanio dello Stato per l'intera quota. Di forma pressochè regolare, risulta posto in forte declivio verso sud e con coltivazione di graminacee.</p> <p>Accesso: Fondi Vicini.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Campobasso N. 79/00 del 27/01/2001</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E - Rurale"</p> <p>Regolarità edilizia: ----.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 600,00 Euro</p> <p>Seicento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
<u>10</u>	<p>Scheda: CBB0705</p> <p>Comune: Baranello (CB), Località Colle della Corte</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 20, p.lla 546</p> <p>Superficie : 1940 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Terreno sito nella zona periferica del Comune di Baranello, precisamente in località Colle della Corte, di proprietà del Demanio dello Stato per l'intera quota. Di forma pressochè regolare, risulta posto in leggero declivio verso nord e si compone nella quasi totalità da bosco ceduo.</p> <p>Accesso: Fondi Vicini</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Campobasso N. 79/00 del 27/01/2001</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E - Rurale"</p> <p>Regolarità edilizia: ----.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.400,00 Euro</p> <p>Duemila- quattrocento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>


Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
11	<p>Scheda: CBB0710</p> <p>Comune: San Felice del Molise (CB), via Ideo Bellucci</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 14, p.la 759</p> <p>Superficie : 930 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, CL.2</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: appezzamento di terreno posto a Sud – Ovest del comune di San Felice del Molise, in zona semi-periferica e con destinazione espansione estensiva, di forma pressoché rettangolare, con un dislivello abbastanza consistente. Il suolo risulta completamente libero da vegetazione ed è accessibile mediante un cancello carrabile.</p> <p>Accesso: da via Ideo Bellucci.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione Procedimento Esecutivo n. 104/02 del 26.09.2002 - Tribunale di Larino – Sezione Distaccata di Termoli..</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "C – Espansione Estensiva".</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/08/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.357,30.</p> <p>Euro</p> <p>Tremilatrecento-cinquantasette/30</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaemano.it</p>





Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
12	<p>Scheda: CBB0759</p> <p>Comune: Tavenna (CB), via Incononata nn. 5 e 11</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 15, p.lla 632 sub 3; Fg. n. 15, p.lla 632 sub 5.</p> <p>Superficie: 38 mq. (C/3); 75 mq. (C/2)</p> <p>Categoria: C/3 - C/2</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: Scarso</p>	<p>Descrizione: unità immobiliare costituita da un laboratorio per arti e mestieri ed un locale deposito, posti al piano terra di un fabbricato, articolato su due livelli, realizzato in epoca ante '67e sito nel comune di Tavenna. Il <u>sub 3</u> risulta avere una destinazione catastale di laboratorio per arti e mestieri, ma allo stato attuale non risulta utilizzato per tale scopo, bensì come deposito-magazzino. Lo stesso si compone di unico vano sito al piano terra accessibile sia dal vano confinante (Sub. 5) che da un portone carrabile. E' presente anche un vano destinato a centrale termica nel sottoscala. Il <u>sub 5</u> risulta avere una destinazione catastale di deposito – magazzino ed utilizzato come tale. Lo stesso si compone di un unico vano, sito al piano terra, con la presenza di un soppalco esteso per tutta la superficie e risulta accessibile, sia dal vano confinante (Sub. 3) che da un portone carrabile.</p> <p>Accesso: da via Incononata n. 5 e 11.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione e di mancata vendita al terzo incanto n. 586/08 del 09.03.2011 - Tribunale di Larino – Sezione Distaccata di Termoli.</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare.</p> <p>Certificazione impianti: Non presente.</p> <p>Classe energetica: Non presente.</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30/04/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 9252 del 30/08/2019.</p>	<p>€ 4.515,00.</p> <p>Euro Quattromila- cinquecento- quindici/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
13	<p>Scheda: CBB0760</p> <p>Comune: Tavenna (CB), via Incononata, 2</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 15, p.lla 647 sub 1</p> <p>Superficie: 25 mq. (C/2)</p> <p>Categoria: C/2</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione.</p> <p>Stato manutentivo: Scarso</p>	<p>Descrizione: locale deposito, ubicato al piano terra di un fabbricato realizzato in epoca ante '67, articolato su due livelli, sito nel comune di Tavenna - zona centrale.</p> <p>Accesso: da via Incononata, 2.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione e di mancata vendita al terzo incanto n. 586/08 del 09.03.2011 - Tribunale di Larino – Sezione Distaccata di Termoli.</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare.</p> <p>Certificazione impianti: Non presente.</p> <p>Classe energetica: Non presente.</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 30/04/2024.</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 9252 del 30/08/2019.</p>	<p>€ 1.000,00.</p> <p>Euro Mille/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaedemano.it</p>



<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
14	<p>Scheda: CBB0782</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n.122, p.lla 94 sub. 1</p> <p>Superficie: 47,00 mq.</p> <p>Categoria : C/2</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: vano deposito, raggiungibile da una scala esterna di un ampio compendio, realizzato con struttura portante in muratura e tetto in legno. Le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto. Il solaio di copertura risulta parzialmente crollato.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1.</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7868 del 18/07/2019.</p>	<p>€. 2.290,00</p> <p>Euro duemiladuecentonovanta/00</p> 	<p>Rea Silvia -085.4411083 Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
15	<p>Scheda: CBB0783</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.lla 95 sub. 7</p> <p>Superficie : 47,00 mq.</p> <p>Categoria: C/2</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Trattasi di due vani destinati a deposito/cantina, raggiungibili da una scala esterna attraversando un portico comune ad altre unità immobiliari. Realizzato con struttura portante in pietra, le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene risulta occupato con regolare contratto di locazione, scadenza 29/02/2020;</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica, che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18/07/2019.</p>	<p>€. 6.050,00</p> <p>Euro seimilacinquanta/00</p> 	<p>Rea Silvia -086.4411083 Silvia.rea@agenziaemanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
16	<p>Scheda: CBB0784</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verden.13;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.lla 95 sub. 8</p> <p>Superficie: 12,00 mq.</p> <p>Categoria: C/2</p> <p>Stato occupazionale: occupato senza regolare contratto;</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione piccolo vano destinato a deposito/cantina raggiungibile dalla scala esterna e dalla corte interna, attraversando un portico comune ad altre unità immobiliari. Realizzato con struttura portante in pietra, le facciate esterne sono intonacate e tinteggiate, la porta esterna è in legno, la pavimentazione prevalente è costituita da cemento battuto.</p> <p>Accesso: dalla corte del complesso immobiliare di cui fa parte.</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C – Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18707/2019.</p>	<p>€. 1.545,00</p> <p>Euro millecinquecento-quarantacinque/00</p> 	<p>Rea Silvia -085 4411083 Silvia.rea@agenziademano.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
17	<p>Scheda: CBB0785</p> <p>Comune: Campobasso (CB), Via Conte Verde n.13</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 122, p.la 95 sub. 9</p> <p>Superficie ragguagliata: 133,80 mq.</p> <p>Categoria: A/4</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: unità residenziale sita al piano terra con ingresso al civico 13 della via Conte Verde. Si compone di quattro vani principali, un disimpegno, un bagno ed un terrazzo che affaccia all'interno. Il piano seminterrato è collegato con una scala ed è composto da tre vani destinati a cantina e deposito, aventi accesso diretto anche dal cortile interno.</p> <p>La struttura è realizzata in muratura portante, i solai intermedi sono costituiti da travetti in ferro e voltine in laterizio, gli infissi sono in legno, la pavimentazione del piano terra è in granigliato. Le pareti interne sono in parte tinteggiate ed in parte coperte da carta da parati, il bagno è rifinito con piastrelle in ceramica.</p> <p>Negli ambienti che danno sul cortile interno, nei soffitti e sulle pareti, si è potuto constatare un evidente distacco di intonaco e delle copiose macchie di umidità, dovute, molto probabilmente ad infiltrazioni di acque meteoriche provenienti dal solaio di copertura, anch'esso in scarse condizioni di manutenzione, nonché dei canali di gronda, completamente divelti, che non permettono il normale deflusso.</p> <p>E' presente un seminterrato, accessibile da scala interna all'appartamento, in stato manutentivo scarso.</p> <p>Gli impianti tecnologici seppur presenti non sono funzionanti, e comunque non idonei alle normative vigenti.</p> <p>Accesso: da Via Conte Verde</p> <p>Titolo: Decreto di Trasferimento immobili allo Stato del 22/10/2003 Cron. 1405. Proprietà dello Stato pari a 1/1</p> <p>Destinazione urbanistica: "C - Completamento secondo le tipologie del PRG 1954 attraverso norme modificate.</p> <p>Regolarità edilizia: Comune di Campobasso ha comunicato che il bene in argomento è edificato in data anteriore al 01/06/1967.</p> <p>Certificazione impianti:-----</p> <p>Classe energetica: in fase di rilascio</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 7869 del 18/07/2019.</p>	<p>€. 68.500,00</p> <p>Euro sessantottomila-cinquecento/00</p> 	<p>Rea Silvia -085.4411083 Silvia.rea@agenziaemanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
18	<p>Scheda: CBB0804</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Perazzeto</p> <p>Catasto Terreni Fg. n. 60, p.la 322</p> <p>Superficie : 810 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, CL.2;</p> <p>Stato occupazionale: Occupato senza titolo.</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Apezzamento di terreno posto a Est del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: Limitato, in quanto terreno intercluso tra le p.lle 301,288,323 e 321 del Foglio 60 del comune di Guglionesi.</p> <p>Titolo: Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 25/03/2009 - Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica – a Demanio dello Stato (Patrimonio).</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 – Zona Agricola".</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.025,00</p> <p>Euro Duemila-venticinque/00</p>  	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
19	<p>Scheda: CBB0828</p> <p>Comune: Sepino (CB) – C.da Piana D'Olmo</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 15, p.la 261 sub 1-2</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 15, p.la 262 - 263</p> <p>Superficie : 165,26 mq. (F/3 abitazione in corso di costruzione)</p> <p>1221 mq. (terreni)</p> <p>Categoria: F/3; Seminativo, Cl.3;</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: In corso di costruzione</p>	<p>Descrizione: Il bene in argomento è costituito da un immobile in corso di costruzione privo di qualsiasi impianto e finitura, costituito da due livelli, realizzato negli anni 90, oltre un'area circostante adibita a corte del fabbricato, sito nel comune di Sepino, in zona periferica con destinazione di tipo C "Zona Rurale".</p> <p>Accesso: da S.P. n° 53.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione e di mancata vendita al terzo incanto n. 97/2000 del 22.10.2003 - Tribunale di Campobasso.</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare.</p> <p>Certificazione impianti: Non presente.</p> <p>Classe energetica: Non presente.</p> <p>Il bene risulta essere libero, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 27.220,00.</p> <p>Euro Ventisettemila- duecentoventi/00</p>  	<p>Rea Silvia – Tel. 085 4411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
20	<p>Scheda: CBB0842</p> <p>Comune: Roccavivara C.da Canneto</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 1, p.lla 450</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 1, p.lla 461</p> <p>Superficie : 49.080 mq</p> <p>Categoria : Incolto/area urbana</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: suoli caratterizzati da un' ampia area pianeggiante sulla quale insistono materiali di risulta provenienti dalla produzione di inerti (p.lla 450), alcune rampe in cls per l'accesso alle tramogge e gli impianti metallici dell'ex impianto di stoccaggio e lavorazione (p.lla 461)</p> <p>Accesso: attraverso aree pubbliche</p> <p>Titolo Decreto Direttoriale 2015/13091 del 03.12.2015. Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato – a Demanio dello Stato (Patrimonio) –</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona " F/8 Parco Pubblico"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 21.000,00 Euro</p> <p>Ventunomila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>
21	<p>Scheda: ISB0484</p> <p>Comune: Colli al Volturno</p> <p>Via San Lorenzo snc</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. n.6 , p.lla 1280</p> <p>Superficie : 575 mq</p> <p>Categoria : in corso di costruzione</p> <p>Stato occupazionale: parzialmente occupato</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Il fabbricato nasce con un progetto per la realizzazione di 2 fabbricati per civile abitazione, negli elaborati progettuali individuato come fabbricato "A".</p> <p>Il manufatto si compone di n. 3 piani fuori terra. All'attualità è stata realizzata solo la struttura portante in c.a. e le murature di tompagno.</p> <p>Accesso: attraverso aree private</p> <p>Titolo Decreto di Devoluzione emesso dal Tribunale di Isernia n. 534/99 del 15.06.2000</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B2 – Completamento"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 29.000,00 Euro</p> <p>Ventinovemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemanio.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
22	<p>Scheda: ISB0531</p> <p>Comune: Cerro al Volturno (IS), via Aldo Moro n. 23</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 43, p.lla 451 sub. 4</p> <p>Superficie: 88 mq</p> <p>Categoria: Cat. A/4</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Appartamento posto al piano primo, si sviluppa per un totale di 88 mq ove sono ubicati: un ingresso, una cucina, un bagno e due camerere da letto. I vani sono collegati tra loro attraverso un piccolo disimpegno che permette inoltre l'accesso alla parte retrostante al fabbricato, ove è posto un pollaio di pertinenza esclusiva dell'appartamento, realizzato in muratura con copertura a falda, di circa 23 mq.</p> <p>Accesso: Via Aldo Moro</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 680 del 20/09/2001</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "C1" e Zona "B"</p> <p>Regolarità edilizia: Edificata prima del 01 Settembre 1967</p> <p>Certificazione impianti: Assente</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 6754 del 19/06/2019.</p>	<p>€ 10.886,00 Euro</p> <p>Diecimila-ottocentottanta-sei/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaemanio.it</p>
23	<p>Scheda: ISB0532</p> <p>Comune: Cerro al Volturno (IS), Via Aldo Moro n. 31</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 43, p.lla 469 sub. 1</p> <p>Superficie: 42 mq.</p> <p>Categoria: Cat. C/2</p> <p>Stato occupazionale: Occupato</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Locale megazzino posto al piano terra, si sviluppa su una superficie di 42 mq., composto da un unico ambiente di forma rettangolare</p> <p>Accesso: Via Aldo Moro</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 1.008 del 20/09/2001</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "B"</p> <p>Regolarità edilizia: Edificata prima del 01 Settembre 1967</p> <p>Certificazione impianti: -----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 6756 del 19/06/2019.</p>	<p>€ 1.741,00 Euro</p> <p>Mille-settecento-quarantuno/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaemanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
24	<p>Scheda: ISB0541</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS) C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 7 p.lle, 3,5,6,7,8</p> <p>Superficie : 5.160 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato in parte da terreno vegetale ed in parte da materiale inerte.</p> <p>L'area risulta ben distante rispetto all'agglomerato urbano comunale e precisamente si trova a nord rispetto ad esso, la zona è caratterizzata da pochissimi fabbricati a carattere industriale principalmente impegnati all'estrazione d'inerti.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 41.300,00 Euro</p> <p>Quarantunomila-trecento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0864411083 silvia.rea@agenziaemanto.it</p>
25	<p>Scheda: ISB0542</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS) C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni Fg. n. 7, p.la 14</p> <p>Superficie : 550 mq</p> <p>Categoria : Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato in parte da terreno vegetale ed in parte da materiale inerte.</p> <p>L'area risulta ben distante rispetto all'agglomerato urbano comunale e precisamente si trova a nord rispetto ad esso, la zona è caratterizzata da pochissimi fabbricati a carattere industriale principalmente impegnati all'estrazione d'inerti.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.400,00 Euro</p> <p>Quattromila-quattrocento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0864411083 silvia.rea@agenziaemanto.it</p>




Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
26	<p>Scheda: ISB0543</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS) C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni Fg. n.7, p.lle 16,17</p> <p>Superficie : 1600 mq</p> <p>Categoria : Seminativo e Vigneto</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato in parte da terreno vegetale ed in parte da materiale inerte.</p> <p>L'area risulta ben distante rispetto all'agglomerato urbano comunale e precisamente si trova a bnord rispetto ad esso, la zona è caratterizzata da pochissimi fabbricati a carattere industriale principalmete impegnati all'estrazione d'inerti.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 12.800,00 Euro</p> <p>Dodicimila-ottocento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
27	<p>Scheda: ISB0544</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS) C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni Fg. n. 7, p.lle 20, 21</p> <p>Superficie : 1130 mq</p> <p>Categoria : Seminativo e Vigneto</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato in parte da terreno vegetale ed in parte da materiale inerte.</p> <p>L'area risulta ben distante rispetto all'agglomerato urbano comunale e precisamente si trova a nord rispetto ad esso. La zona è caratterizzata da pochissimi fabbricati a carattere industriale principalmete impegnati all'estrazione d'inerti.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 9.000,00 Euro</p> <p>Novemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaademanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
28	<p>Scheda: ISB0545</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS), C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 7, p.lla 28,29</p> <p>Superficie: 1090 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo e Vigneto</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato in parte da terreno vegetale ed in parte da materiale inerte.</p> <p>L'area risulta ben distante rispetto all'agglomerato urbano comunale e precisamente si trova a bnord rispettoad esso, la zona è caratterizzata da pochissimi fabbricati a carattere industriale principalmete impegnati all'estrazione d'inerti.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 8.700,00 Euro</p> <p>Ottomila- settecento/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemano.it</p>
29	<p>Scheda: ISB0545</p> <p>Comune: Civitanova del Sannio (IS), C.da Sprondasino</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 7, p.lla 32</p> <p>Superficie: 3130 mq</p> <p>Categoria: Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Terreno assimilabile ad una lunga e stretta striscia di terreno, la giacitura è pressochè pianeggiante il soprassuolo è caratterizzato da terreno vegetale.</p> <p>Accesso: intecluso</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale di Isernia N. 833 del 29/08/2005</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D – Industriale e artigianale con lottizzazione"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ----</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 25.000,00 Euro</p> <p>Venticinquemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaedemano.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
30	<p>Scheda: ISB0757</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.lla 25</p> <p>Superficie: 400 mq</p> <p>Categoria : Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno ubicato in zona periferica, precisamente nella parte nord-ovest del territorio comunale. Si presenta con giacitura pianeggiante.</p> <p>Accesso: Strada in terra battuta.</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato - Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 664,24 Euro</p> <p>Seicento- sessantaquattro/24</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziademano.it</p>
31	<p>Scheda: ISB0758</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.lla 203 e 204</p> <p>Superficie: 1.050 mq.</p> <p>Categoria: Seminativo irriguo e Seminativo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno dalla conformazione lunga e stretta. In particolare, la particella n. 203 ha qualità seminativa, mentre la particella n. 204 si presenta ricoperta da alberi di medio fusto.</p> <p>Accesso: sia dalla strada comunale per Fornelli, posta a valle, sia dalla strada comunale Sant'Angelo con cui confina a monte</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 1.104,66 Euro</p> <p>Mille- centoquattro/66</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziademano.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
32	<p>Scheda: ISB0759</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Fannoni</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 8, p.lla 191</p> <p>Superficie : 550 mq</p> <p>Categoria : Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno, consiste in una striscia di terreno lungo e stretta posta in leggero declivio e totalmente ricoperta da vegetazione boschiva.</p> <p>Accesso: Strada Comunale Sant'Angelo</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 317,68 Euro</p> <p>Trecentodiciasette/68</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
33	<p>Scheda: ISB0760</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Vicende</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n.11, p.la 254</p> <p>Superficie : 2.110 mq</p> <p>Categoria : Seminativo irriguo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno di forma regolare ubicato a nord-est del territorio comunale, si presenta completamente pianeggiante</p> <p>Accesso: Strada comunale Scafa</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3503,87 Euro</p> <p>Tremila-cinquecentotre/87</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziaademanio.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
34	<p>Scheda: ISB0761</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Cesa Data</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n.14, p.IIa 127</p> <p>Superficie : 3.970 mq</p> <p>Categoria : Bosco Ceduo</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione.</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno posto in prossimità del cimitero comunale, di forma irregolare e posto in forte declivio verso la strada comunale posta a valle</p> <p>Accesso: Strada comunale</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ---</p> <p>Classe energetica: ---</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.293,07 Euro</p> <p>Duemila- duecentonovantatre/ 07</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziademano.it</p>
35	<p>Scheda: ISB0762</p> <p>Comune: Macchia d'Isernia (IS), Contrada Colle Santa Croce</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 19, p.IIa 185</p> <p>Superficie : 3.670 mq</p> <p>Categoria: Pascolo arborato</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione</p> <p>Stato manutentivo: --</p>	<p>Descrizione: Appezamento di terreno di natura boschiva, di forma irregolare ubicato a sud del territorio comunale di Macchia d'Isernia.</p> <p>Accesso: Pedonale</p> <p>Titolo: Decreto di devoluzione allo Stato- Tribunale d'Isernia N. 412 del 20/09/1999.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "E"</p> <p>Regolarità edilizia: ---</p> <p>Certificazione impianti: ---</p> <p>Classe energetica: ---</p> <p>Il bene, è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/05/2024.</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.119,79 Euro</p> <p>Duemila- centodiciannove/79</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 0854411083 silvia.rea@agenziademano.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
36	<p>Scheda: ISB0884</p> <p>Quota 1/4</p> <p>Comune: Venafro (IS), V.le San Nicandro n.1;</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 18, p.la 18 sub. 24</p> <p>Superficie lorda: 124,80 mq</p> <p>Categoria : A/4</p> <p>Stato occupazionale: occupato;</p> <p>Stato manutentivo: scarso;</p>	<p>Descrizione: L'unità abitativa in oggetto consiste in un fabbricato a schiera edificato su due livelli, precisamente, piano terra e piano primo. Realizzato intorno ai primi del 1940 e destinato originariamente come stalla, l'intero manufatto è stato ristrutturato nel 1967 e trasformato in appartamento, composto da zona giorno al piano terra e zona notte al piano primo. Il bene risulta realizzato in muratura portante con copertura a falde, tipico del luogo e del contesto ove realizzato. Si compone di sala da pranzo con angolo cottura e soggiorno al piano terra, mentre attraverso una scala realizzata centralmente è possibile accedere al reparto notte dove sono collocate le due camere da letto, un servizio igienico ed un ripostiglio. Tutte le finiture sono tipiche degli anni 60', non essendo lo stesso mai oggetto di alcuna manutenzione ordinaria – Quota di proprietà dello Stato ¼:</p> <p>Accesso: Corso Molise;</p> <p>TITOLO: Decreto di devoluzione n. 31 del 27.05.1998 emesso dal Tribunale di Isernia, sezione distaccata di Venafro (IS);</p> <p>Regolarità edilizia: Regolare</p> <p>Certificazione impianti: Assente</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p> <p>Si specifica che per il bene è stata attivata la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi D. Lgs. 42/2004, prot. 9288 del 02/09/2019.</p>	<p>€ 12.000,00</p> <p>Euro Dodicimila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085.4411083 silvia.rea@adenziamanico.it</p>
37	<p>Scheda: CBB0806</p> <p>Comune: Guglionesi (CB), C.da Perazzeto</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 60, p.la 324</p> <p>Superficie : 1.470 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, Cl.2;</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione.</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: Apezzamento di terreno posto a Est del comune di Guglionesi, in zona periferica e con destinazione agricola.</p> <p>Accesso: Limitato, in quanto terreno intercluso tra le p.lle 290,334,323 del Foglio 60, e p.la 186 del Foglio 70 del comune di Guglionesi (CB);</p> <p>TITOLO: Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 25/03/2009 - Passaggio dal Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica – a Demanio dello Stato (Patrimonio).</p> <p>Destinazione urbanistica: zona urbanistica "E1 – Zona Agricola".</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/07/2020;</p> <p>il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.700,00.</p> <p>Euro Tremila-settecento/00</p>  	<p>Rea Silvia – Tel. 085.4411083 silvia.rea@adenziamanico.it</p>



Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
38	<p>Scheda: CBB0573</p> <p>Quota 1/2</p> <p>Comune: Ripalimosani (CB), c.da Lontapede</p> <p>Catasto Fabbricati: Fg. n. 28, p.lla 342, sub.9,10,11;</p> <p>Superficie: 214mq (A/7); 43mq (C/6);</p> <p>Categoria: A/7 -C/6</p> <p>Stato occupazionale: contratto di locazione;</p> <p>Stato manutentivo: scarso;</p>	<p>Descrizione: Immobile ubicato alla c.da Lontapede del Comune di Ripalimosani (CB), lo stesso è parte di un compendio bifamiliare con struttura portante in cemento armato, articolato su quattro livelli fuori terra - Quota di proprietà dello Stato pari a 1/2;</p> <p>Accesso: misto</p> <p>Titolo: Decreto di Devoluzione e Verbale di mancata vendita al terzo incanto di cui al rep. 657/97 del 03.02.1998 emesso dalla Pretura Circondariale di Campobasso</p> <p>Regolarità edilizia: regolare</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: G</p> <p>Il bene è condotto in locazione con regolare contratto con scadenza 31/10/2019;</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 57.000,00</p> <p>Euro Cinquanta-settemila/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085.4411083 Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>
39	<p>Scheda: CBB0430</p> <p>Quota 2/9</p> <p>Comune: Termoli (CB), Loc. Marinelle;</p> <p>Catasto Terreni: Fg. n. 36, p.lla 14</p> <p>Superficie: 14.750,00 mq.</p> <p>Categoria: seminativo, Cl. 2</p> <p>Stato occupazionale: occupato</p> <p>Stato manutentivo:--</p>	<p>Descrizione: quota di proprietà pari a 2/9 di un terreno ubicato nelle immediate adiacenze della foce del fiume Biferno, in c.da Marinelle, nel territorio del Comune di Termoli. Dalla conformazione abbastanza regolare, il suolo di che trattasi, in parte recintato, si presenta totalmente pianeggiante e confina con la strada interpodereale che ne permette l'accesso.</p> <p>Accesso: da strada sterrata</p> <p>Titolo: Verbale di mancata vendita al terzo incanto e Decreto di Devoluzione immobili allo Stato del 04/03/1997 Cron. 2451/91. Proprietà dello Stato pari a 2/9</p> <p>Destinazione urbanistica: il ricade in zona urbanistica "F6- – Attrezzature Portuali e Marittime" del vigente strumento urbanistico comunale.</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: -----</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€. 34.650,00</p> <p>Euro trentaquattromila-seicento-cinquanta/00</p> 	<p>Rea Silvia – Tel. 085.4411083 Silvia.rea@agenziaademanio.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
40	<p>Scheda: CHB0726</p> <p>Comune: Chieti (CH) - Viale Abruzzo</p> <p>Catasto Terreni Fg. 40, P.IIIa 4680</p> <p>Superficie: 7.800 mq.</p> <p>Categoria : Seminativo Arborato 1°</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Terreno patrimoniale di mq. 7800 di forma trapezoidale sito nel comune di Chieti – Loc. Chieti Scalo – in Viale Abruzzo nei pressi del centro commerciale Megalò. L'area è recintata con blocchi prefabbricati in cls con sovrastante ringhiera in ferro e pavimentazioni in ghiaia. L'area in esame rientra in un comparto prequato con obbligo del trasferimento della capacità edificatoria fuori comparto previa cessione a titolo gratuito dell'area al Comune. Detta area è destinata al potenziamento delle strutture per servizi esistenti nella MacroZona e pertanto è sottoposta alle disposizioni di cui al Capo II Art. 2 comma 8 delle NTA, secondi i parametri riportati nell'elaborato L – Macro Zone.</p> <p>Per le aree, regolate dall'art. 2 comma 8 delle NTA, il trasferimento fuori comparto delle capacità edificatoria assegnata è obbligatorio.</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile da Viale Abruzzo , S.S. 5 Tiburtina</p> <p>Titolo: Atti di Cessione di diritti reali a titolo oneroso repertorio 2218 e 2219 del 28.03.1996</p> <p>Destinazione urbanistica: Macrozona 4 – Area 9 – art. 2, comma 8 delle NTA</p> <p>Regolarità edilizia: ----.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: ---</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p style="text-align: center;">€ 345.000,00 Euro Trecentoquaranta- cinquemila/00</p> 	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 – germano.lacioppa@agenziaedemano.it</p>
41	<p>Progressivo: CHD0019 – CHD0020</p> <p>Comune: Francavilla al Mare (CH) - Via San Francesco</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 24, P.IIIa 417, Sub. 1 - 2</p> <p>Superficie: 124 mq.</p> <p>Categoria : C/1</p> <p>Stato occupazionale: occupato con regolare contratto</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Locali commerciali adibiti ad uso ristorante nel centro storico di Francavilla al Mare. Ubicato al piano terra di una palazzina costruita nel successivo dopoguerra a seguito di eventi bellici</p> <p>Accesso: Il bene è raggiungibile da Via San Francesco.</p> <p>Titolo: Verbale di ripresa in possesso prot. 2018/11053/DRAM del 04.10.2018</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona 12 – Restauro e risanamento attuazione previo strumento urbanistico</p> <p>Regolarità edilizia: Ante 1967</p> <p>Certificazione impianti: non presente</p> <p>Classe energetica: Classe C</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p style="text-align: center;">€ 112.505,00 Euro Centododicimila- cinquecentocinque/00</p> 	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 – germano.lacioppa@agenziaedemano.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
42	<p>Scheda mod. 199 CHB0752 e CHB0478 parte</p> <p>Comune: Villa Santa Maria (CH) - Contrada Turcano</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 16, P.lle 320 - 862</p> <p>Superficie: 822 mq.</p> <p>Categoria : Fabbricato Urbano da accertare e Ferrovia</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Ex casello ferroviario in disuso appartenente alla ex ferrovia Adriatico Sangritana con annesso terreno incolto.</p> <p>Ubicazione: Strada Provinciale 119, contrada Turcano</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Decreto interministeriale n. 577 del 14.02.1951</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona di rispetto stradale art. 13 del N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: ante 1967</p> <p>Certificazione Impianti: nessuno.</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 6.800,00 Euro Seimilaottocento/00</p> 	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaademanio.it</p>
43	<p>Scheda mod. 199 PEB0402</p> <p>Comune: Loreto Aprutino (PE) - Contrada Pretaro</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 9, P.lle 534, 535, 537</p> <p>Superficie: 2.450 mq.</p> <p>Categoria : Ferrovia</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Terreno agricolo di forma irregolare con giacitura in lieve pendio con accesso dalla strada statale 151</p> <p>Ubicazione: Contrada Pretaro</p> <p>Accesso: dalla S.S. 151</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona E/1 Zona Agricola Normale art. 45 NTA</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 7.100,00 Euro Settemilacento/00</p> 	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaademanio.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
44	<p>Scheda mod. 199 PEB0410</p> <p>Comune: Collecervino (PE) - Contrada Renzetti</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 23, P.IIa 679</p> <p>Superficie: 135 mq.</p> <p>Categoria : Ferrovia</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: mediocre</p>	<p>Descrizione: Area di forma rettangolare, con giacitura piana appartenente all'ex ferrovia FEA</p> <p>Ubicazione: Contrada Renzetti</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "D3- Zone industriali di Completamento" Art. 33 NTA</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 4.300,00 Euro Quattromila- trecento/00</p> 	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>
45	<p>Scheda mod. 199 PEB0410</p> <p>Comune: Collecervino (PE) - Contrada Renzetti</p> <p>Catasto Terreni: Fg. 29, P.IIa 1563, 1564, 1566, 1567</p> <p>Superficie: 92 mq.</p> <p>Categoria : Ferrovia</p> <p>Stato occupazionale: Occupato con regolare contratto</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Area di forma rettangolare, con giacitura piana appartenente all'ex ferrovia FEA</p> <p>Ubicazione: Contrada Renzetti</p> <p>Accesso: dalla viabilità locale</p> <p>Titolo: Acquisito ai sensi del D.P.R. 25.07.1956 n. 1101.</p> <p>Destinazione urbanistica: Zona "C1 - a piano Particolareggiato" Art. 32 NTA</p> <p>Classe energetica: escluso dall'obbligo di dotazione</p> <p>Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizione manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 2.100,00 Euro Duemilacento/00</p> 	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>

Lotto	Dati identificativi	Descrizione del bene	Prezzo Base di gara	Referente
46	<p>Scheda: PEB0688</p> <p>Comune: Pescara – Via dei Bastioni</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 25 p.IIa: 78, Sub. 34</p> <p>Superficie dell'area di sedime circa 30 mq.</p> <p>Categoria :F2 - unità collabenti</p> <p>Stato occupazionale: libero</p> <p>Stato manutentivo: pessimo</p>	<p>Descrizione: Immobile diruto sito nel centro storico di Pescara, originariamente costituito da 3 piani fuori terra più terrazzo e locale di sgombero all'ultimo piano. Allo stato attuale è costituito dai soli muri perimetrali (cassa muraria e copertura provvisoria in lamiera) ai quali sono state applicate delle opere provvisorie di rinforzo strutturale per la messa in sicurezza.</p> <p>Accesso: tramite via dei Bastioni</p> <p>Titolo: Eredità giacente art. 586 c.c. Decreto direttoriale prot. 2009/12362/FAM del 14.12.2009</p> <p>Destinazione urbanistica: "A" Complessi ed edifici storici</p> <p>Regolarità edilizia: Immobile edificato anteriormente al 1/09/1967.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica:</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 31.000,00 Euro Trentunomila/00</p> 	<p>La Cioppa Germano - Tel. 085 4411039 - germano.lacioppa@agenziaidemanio.it</p>
47	<p>Scheda: AQB1706</p> <p>Comune: Anversa degli Abruzzi (AQ)</p> <p>Catasto Fabbricati Fg. 13; p.IIa 370, Sub. 3</p> <p>Categoria A/3 classe 1, vani 3,5 – sup. catastale totale 81 mq.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: discreto</p>	<p>Descrizione: Appartamento sito nel centro storico di Anversa degli Abruzzi, ubicato ai piani primo e secondo di un fabbricato con struttura portante in muratura, solai misti in acciaio e laterizio; tetto con orditura portante in legno e manto di copertura in coppi. Al piano primo sono presenti un ingresso/disimpegno, cucina, sala da pranzo e soggiorno; mentre al secondo piano la zona notte è composta da una camera da letto e un bagno. L'impianto elettrico è del tipo a sottotraccia con placche in plastica e con corpi illuminanti a soffitto; il riscaldamento, a gas con caldaia autonoma e termosifoni in alluminio. Sono presenti spore di muffa e macchie di umidità causate da vecchie perdite d'acqua dall'appartamento attiguo.</p> <p>Accesso: Via Porta Maggiore n. 21.</p> <p>Titolo: atto unilaterale rinuncia abdicativa alla proprietà rep 46935 del 15/6/2017 notaio G. Napoleone di Civitavecchia.</p> <p>Destinazione urbanistica: "zona residenziale – Centro Storico" regolata dagli articoli 12 e 19 delle N.T.A.</p> <p>Regolarità edilizia: immobile ante '67 – da accertare la regolarità delle ultime modifiche interne.</p> <p>Certificazione impianti: impianti da certificare.</p> <p>Classe energetica: "E" (EPgl 110,42 kWh/m² anno).</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 17.600,00 Euro Diciassettemila-seicento/00</p> 	<p>Umberto D'Arcangelo - Tel. 065 4411050 - umberto.darcangelo@agenziaidemanio.it</p>

<u>Lotto</u>	<u>Dati identificativi</u>	<u>Descrizione del bene</u>	<u>Prezzo Base di gara</u>	<u>Referente</u>
48	<p>Scheda: TEB0865/parte</p> <p>Comune: Notaresco (TE) località Pianura Vomano</p> <p>Catasto Terreni Fg. 35; p.lla 1045</p> <p>Superficie catastale: 12.843 mq.</p> <p>Qualità: Seminativo irriguo.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Terreno edificabile di forma irregolare, ubicato a sud di un piccolo parco pubblico in Piazza Antonio Santarelli, in prossimità della chiesa della Madonna del Carmine. Possibilità edificatoria di circa mq. 500 commerciali e circa mq. 2.800 di destinazione terziaria. Non è prevista l'edificazione del residenziale. Il terreno è per la maggior parte incolto, con presenza di circa 40 piante di ulivo in stato di abbandono.</p> <p>Accesso: Il lotto è raggiungibile sia dalla viabilità pubblica ricadente su area dello Stato che dalla strada comunale posta a sud del lotto.</p> <p>Titolo: Eredità giacente: Decreto del Tribunale ordinario di Roma, 8^a sez. civile – ufficio successioni del giorno 8 febbraio 2013 nell'ambito della curatela n. 15688/07.</p> <p>Destinazione urbanistica: Il bene ricade in: "Zona C": Ambiti di espansione residenziale e riqualificazione urbana; "Zona G": aree destinate alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico.</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: ---</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 342.000,00 Euro trecento- quarantaduemila/00</p> 	<p>Lorenzo Lamonica - Tel. 085 4411024 – lorenzo.lamonica@agenziaidemania.it</p>
49	<p>Scheda: TEB0865/parte</p> <p>Comune: Notaresco (TE) località Pianura Vomano</p> <p>Catasto Terreni Fg. 35; p.lla 571</p> <p>Superficie catastale: 1.680 mq.</p> <p>Qualità: Seminativo irriguo.</p> <p>Stato occupazionale: Libero</p> <p>Stato manutentivo: buono</p>	<p>Descrizione: Terreno incolto a destinazione "verde pubblico" senza alcuna potenzialità edificatoria per via della conformazione geometrica (fascia rettangolare lunga e stretta), confinante a nord con la Strada Statale 150, ad est con particelle di proprietà privata, a sud e a ovest con la strada che collega Piazza Antonio Santarelli con Via delle Macchie Nere e a nord ovest con la suddetta piazza.</p> <p>Accesso: Il lotto è accessibile agevolmente in quanto circondato su tre lati da viabilità pubblica ricadente in parte su area dello Stato.</p> <p>Titolo: Eredità giacente: Decreto del Tribunale ordinario di Roma, 8^a sez. civile – ufficio successioni del giorno 8 febbraio 2013 nell'ambito della curatela n. 15688/07.</p> <p>Destinazione urbanistica: "Zona G": aree destinate alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico.</p> <p>Regolarità edilizia: ---.</p> <p>Certificazione impianti: ----.</p> <p>Classe energetica: ---</p> <p>Il bene, si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.</p>	<p>€ 3.800,00 Euro tremilaottocento/00</p> 	<p>Lorenzo Lamonica - Tel. 085 4411024 – lorenzo.lamonica@agenziaidemania.it</p>

1. CONDIZIONI GENERALI

1. La vendita è effettuata per singoli lotti composti da una o più unità immobiliari comprensive di eventuali pertinenze ed accessori. Le modalità di svolgimento e di partecipazione alla procedura sono regolamentate dal presente avviso, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. **Ulteriori e più specifiche informazioni sugli immobili posti in vendita, ivi compresi i sopralluoghi, potranno essere richiesti ai referenti indicati per ciascun lotto, ovvero consultando il sito internet www.agenziademanio.it.**
2. La procedura sarà tenuta per ogni singolo lotto mediante la presentazione di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.
3. Nell'ipotesi in cui un lotto sia composto da più unità immobiliari, l'offerta dovrà essere presentata per l'intero lotto. **Non sono ammesse, pertanto, offerte parziali o limitate solo a taluni beni componenti il singolo lotto.**
4. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente avviso, disponibile presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio oppure sul sito internet www.agenziademanio.it. Il predetto modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.abruzzomolise@agenziademanio.it e via pec dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it.
5. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.
6. Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto.
7. La procedura sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.
8. Il presente avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. Ai fini della partecipazione alla procedura, gli interessati dovranno far pervenire, **a pena di esclusione**, per ciascun lotto per il quale intendono presentare offerta, un apposito plico contenente l'offerta economica per il lotto e la documentazione indicata al successivo par. 3, alla sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, Piazza Italia n. 15, 65121, PESCARA (PE) **entro e non oltre le ore 12:00 del 18/10/2019**. Tali plichi potranno essere consegnati a mano presso il sopramenzionato Ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 16:00; prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta. I Plichi potranno altresì essere recapitati a mezzo di raccomandata A/R. In tal caso, ai fini del rispetto dei termini suddetti, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.
2. L'Amministrazione è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito o consegna del plico contenente l'offerta, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.
3. Non sono ammesse offerte per telegramma.
4. Per ciascun lotto per il quale si intende partecipare dovrà essere presentato apposito plico con le modalità di cui sopra. **Non saranno ammesse offerte per più lotti contenute in un unico plico.**

3. COMPOSIZIONE DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA

1. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sopra specificati dovrà, **a pena di nullità**, recare sull'esterno, oltre alle generalità e l'indirizzo del mittente, la dicitura "Avviso di vendita prot. n..... del.....LOTTO....." ed essere indirizzato alla sede dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise Piazza Italia, 15 – C.A.P. 65121 Pescara (PE).

2. Tale plico dovrà contenere al suo interno, **a pena di esclusione**, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

"A DOCUMENTI";

"B OFFERTA per il LOTTO", quest'ultima chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.

3. In particolare, nella busta A **"DOCUMENTI"** andrà inserita, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

1) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione conformemente all'Allegato 2, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento sottoscritta in originale dall'Offerente, attestante:

- a) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- b) che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;
- c) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- f) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- g) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere

prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011);

- h) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente Avviso di vendita, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- i) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ.;
- j) l'elezione del proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

2) La documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi¹:

- ❖ deposito presso la Tesoreria Territoriale dello Stato;
- ❖ fidejussione bancaria "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;
- ❖ polizza assicurativa, "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2003 compilato dall'ISVAP (allegato 3), con validità di almeno 120 giorni dalla data dell'asta.

3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei poteri di firma del rappresentante, se l'offerta è presentata da un legale rappresentante del soggetto Offerente.

4) Copia di un valido certificato di iscrizione al competente pubblico Registro in caso di soggetti offerenti diversi da persone fisiche; tali certificazioni possono essere sostituite dalla dichiarazione di cui all'art. 46 del T.U. 445/2000 (Autocertificazione);

5) Procura in originale o in copia conforme autenticata con traduzione giurata se redatta, in tutto o in parte, in lingua straniera e in regola con la legalizzazione, se l'offerta è presentata dal procuratore del soggetto offerente;

6) Informativa sulla privacy di cui all'allegato 3 del presente avviso, sottoscritta per presa visione.

4. Nella busta "**B OFFERTA per il LOTTO**", dovrà essere inserita, **a pena di esclusione**, l'offerta compilata conformemente all'allegato 1, datata e firmata, con l'espressa indicazione nell'offerta del "Lotto" oggetto dell'Avviso di vendita. Il prezzo offerto, dovrà essere pari o superiore rispetto a quello indicato a base d'asta; non saranno accettate offerte inferiori allo stesso. Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.

¹ Per le modalità di costituzione della cauzione vedere l'allegato 4.

L'offerta dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per lo Stato.

5. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale **con firma autenticata** o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e l'aggiudicazione s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso l'aggiudicazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello dell'aggiudicazione stessa con modalità conformi a quanto disposto dall'art. 1402 del codice civile, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di aggiudicazione per accettare e firmare la relativa dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione di accettazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 1 del comma 3.

6. Qualora l'aggiudicatario non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico aggiudicatario.

7. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

4. IRREVOCABILITÀ DELLE OFFERTE

1. Tutte le offerte sono vincolanti e irrevocabili sino all'esito della procedura.

2. In caso di aggiudicazione, l'offerta si riterrà in ogni caso vincolante ed irrevocabile per l'Aggiudicatario per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

3. La sottoscrizione dell'offerta implica esplicita accettazione della situazione edilizia ed urbanistica in essere, in relazione al Lotto per cui viene presentata l'offerta, ed esplicita assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da condoni eventualmente già richiesti o da richiedere.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, **il giorno 21/10/2019, alle ore 10:00**, una Commissione, appositamente costituita, procederà alla verifica dell'integrità e della corretta intestazione dei plichi, i quali, se conformi alle caratteristiche sopra indicate, verranno aperti per l'esame della documentazione contenuta al loro interno. Dopo di che la suddetta Commissione procederà all'individuazione degli aggiudicatari per ciascun lotto. **L'aggiudicazione avrà luogo in favore di colui che avrà presentato la maggiore offerta rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia nel presente avviso, e ciò anche quando vi fosse una sola offerta valida.**

2. Quando due o più concorrenti avanzino la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procede nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Questi ultimi formuleranno una nuova offerta, in aumento rispetto alla precedente, su un foglio in carta semplice datato e sottoscritto, da inserirsi all'interno di una busta chiusa sulla quale dovrà essere scritto "Avviso di vendita prot. n..... del.....Offerta per il LOTTO...". Consegnate le buste al Presidente della Commissione giudicatrice, quest'ultimo procederà all'apertura delle medesime, dichiarando aggiudicatario colui che risulterà il miglior offerente. Ove i concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta, o uno di essi, non fossero presenti, o nessuno dei due accetti di migliorare l'offerta, ovvero la nuova offerta risulti nuovamente di pari importo, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio nella medesima seduta.
3. Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione.
4. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, l'aggiudicatario decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.
5. L'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà alla comunicazione all'aggiudicatario provvisorio di avvenuta aggiudicazione definitiva.
6. Nel caso di cui al punto 3, la notifica dell'intervenuta aggiudicazione verrà effettuata, fatto salvo quanto previsto al capoverso che precede, non appena ricevuto l'esito della verifica di interesse culturale e/o la prevista autorizzazione alla vendita.
7. **Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita**, si dovrà, pertanto, procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita. L'Ufficio comunicherà all'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla data di espletamento della gara, ovvero entro un tempo massimo di 45 gg. nel caso di immobile offerto in prelazione agli aventi diritto, la data entro la quale dovrà procedersi alla stipula del rogito, che avverrà presso un notaio prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio precedentemente alla sottoscrizione dell'atto.
8. Sono poste a carico dell'acquirente tutte le spese contrattuali di ciascun singolo lotto. Sono inoltre dovute le spese e le imposte quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese per bolli, accessori, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi genere.
9. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta o la fidejussione bancaria o assicurativa qualora il concorrente abbia optato per tale modalità di costituzione della fideiussione, verrà trattenuto, a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzione Regionale dell'Agenzia del demanio, e solo allora le somme poste a garanzia verranno svincolate.
10. Tutti gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad

aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione; nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese di cui al punto 8. Ove l'evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso. La partecipazione alla procedura implica l'accettazione senza riserve dei contenuti qui espressi. L'immobile può essere visionato dal potenziale acquirente previo contatto con i referenti dell'Agenzia del demanio indicati nel presente Avviso per ciascuno dei lotti in vendita. Nessuna responsabilità può essere imputata all'Agenzia del demanio per le eventuali difformità del bene con quanto riportato nei documenti relativi. L'eventuale diversità, comunque, non costituirà elemento di variazione del prezzo di vendita. Nel caso in cui il lotto aggiudicato sia privo della documentazione di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 e dei requisiti relativi alla conformità degli impianti, tenendo anche conto del fatto che il Lotto è stato offerto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, l'Aggiudicatario prende atto di tale mancanza e nel rogito di compravendita rinuncerà esplicitamente alla garanzia di cui alla citata norma e ad ogni contestazione in merito; in sede di atto di compravendita l'Aggiudicatario rinuncerà altresì esplicitamente alle garanzie per vizi e alla facoltà di richiedere riduzioni del prezzo o risarcimenti di qualsivoglia danno connesso a quanto sopra.

11. Il compratore s'intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con la stipula dell'atto di vendita, ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati all'approvazione del contratto da parte dell'autorità competente.

12. In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario definitivo, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi per la sottoscrizione del contratto di compravendita, entro il termine comunicato, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la possibilità di valutare l'aggiudicazione del bene in favore del secondo miglior offerente o di attivare una nuova procedura.

13. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dagli offerenti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità degli offerenti in relazione all'Avviso di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che l'offerente, se intende partecipare, deve renderli a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti della procedura. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

2. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

3. Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.

4. Si allega al riguardo l'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, da restituire debitamente sottoscritta dal concorrente all'interno della Busta A (Allegato Informativa trattamento dati personali – All. 3).

7. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente bando e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Pescara.

8. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

2. Ai sensi di legge, il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è l'ing. Marcello Bosica, in forza presso la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio in qualità di Vicedirettore, (tel. 085/4411046).

3. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

AVVERTENZE

A) FINANZIAMENTI ATTIVABILI PER L'ACQUISTO E/O L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PRESSO GLI IMMOBILI OGGETTO DI VENDITA

L'Agenzia del Demanio ha avviato collaborazioni istituzionali con soggetti finanziatori nazionali titolari di risorse che possono essere attivate dall'aggiudicatario della presente procedura a supporto degli investimenti per l'acquisto degli immobili e/o la realizzazione del progetto di valorizzazione successivo all'acquisto.

Fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso a ciascuno strumento di finanziamento, le opportunità possono essere integrate anche con eventuali ulteriori agevolazioni attivate dall'operatore privato. L'aggiudicazione dell'immobile non garantisce l'esito positivo dell'istruttoria di concessione del finanziamento.

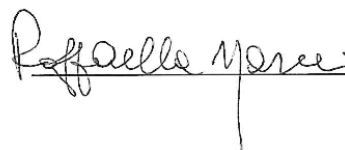
Gli strumenti di finanziamento gestiti dai soggetti nazionali finanziatori con i quali sono attivi gli accordi di collaborazione per le iniziative di vendita, riuso e recupero degli immobili pubblici promosse dall'Agenzia del Demanio, con indicazione dei principali requisiti per accedere ai finanziamenti e i contatti per ottenere informazioni di dettaglio, sono illustrati nell'appendice al presente avviso della quale si invita a prendere visione.

B) Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro

chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, 19/09/2019

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Raffaella Narni

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaella Narni", written over a horizontal line. The signature is cursive and includes a long vertical stroke extending downwards from the end.

COMUNE DI AIELLI

Graduatoria definitiva assegnazione alloggi ERP. Bando di concorso 2018.



LA COMMISSIONE TERRITORIALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI CON SEDE PRESSO IL COMUNE DI AVEZZANO - NELLA RIUNIONE N° 56 DEL 21 AGOSTO 2019 - VISTO IL BANDO DI CONCORSO 2018 PUBBLICATO DAL COMUNE DI AIELLI HA APPROVATO LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA.

L.R. 96/96 art. 8 a) Condizioni soggettive

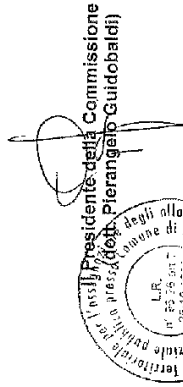
Richiedente	n° pratica prot.	a-1	a-2	a-3	a-4	a-5	a-5	b-1-1	b-1-2	b-2-1	b-3	b-4	Totale punteggio
6002/18													4
5651/18							omissis						3
							omissis						

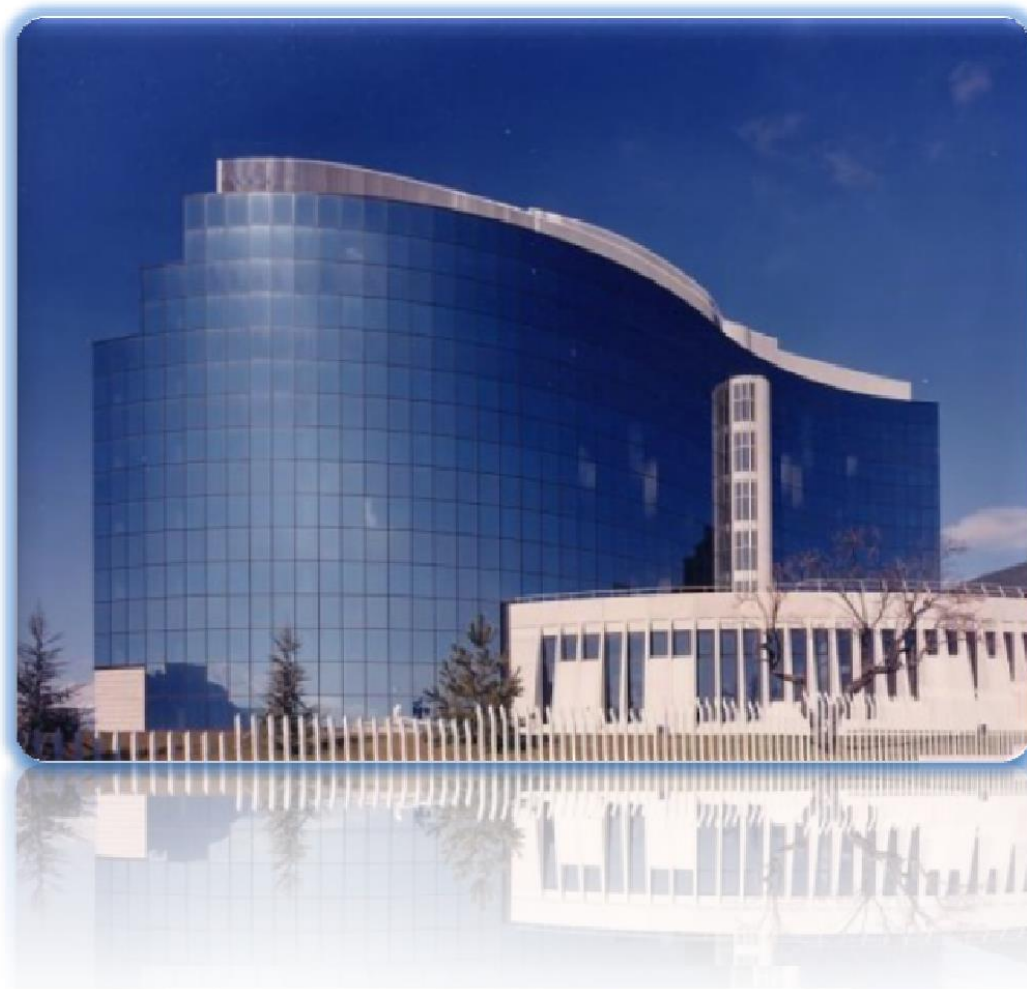
L.R. 96/96 art. 8 b) Condizioni oggettive

Esclusa la domanda prot. n° 255/19.

In applicazione del D. Lgs. 195/03 e art.13 Reg. (UE) 679/16, la graduatoria riporta il punteggio totale attribuito senza l'indicazione dei punteggi parziali e delle motivazioni di esclusione. I richiedenti sono identificati con il numero di protocollo riportato nella domanda. La graduatoria redatta integralmente è disponibile e consultabile, da parte dei diretti interessati, C/O gli Uffici del Comune e della Commissione.

La presente graduatoria costituisce provvedimento definitivo, art.18 L.R. 96/95.





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it